



Cento carabinieri in campo con elicottero, unità speciali e cinofili: 321 persone identificate Operazione all'alba tra Ostia e Fiumicino 8 arresti e droga sequestrata nei garage

All'alba è scattato un imponente blitz dei Carabinieri tra Ostia e Fiumicino, con elicotteri e reparti speciali impegnati nelle piazze dello spaccio storiche e nelle aree più sensibili del litorale.

Otto persone sono state arrestate - quattro per droga e quattro in esecuzione di provvedimenti giudiziari - mentre



altre quindici sono state denunciate per reati che vanno dal possesso di armi improprie alla ricettazione. Sequestrate numerose dosi di cocaina, hashish, crack e marijuana, tra cui 246 grammi trovati nei garage sotterranei di piazza Gasparri. Restituito al Comune un appartamento occupato per attività di spaccio

e sospesa un'attività commerciale per gravi carenze igieniche. Nel complesso identificate 321 persone, controllati 147 veicoli ed elevate contravvenzioni per circa 35mila euro: un'azione ad alto impatto per rafforzare la sicurezza sul litorale romano.

servizio a pagina 4

Proiezioni elettorali del 24 e 25 maggio Elezioni amministrative Lazio, affluenza in crescita Gasparri e Manuelli verso il ballottaggio a S. Marinella

Il 24 e 25 maggio si è svolta la tornata elettorale che ha interessato il rinnovo di numerosi comuni e province in 15 regioni italiane. Solo nel Lazio sono stati 37 i comuni chiamati alle urne. Secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Interno, attraverso il sistema Eligendo, nel complesso nazionale, l'affluenza si è attestata al 64,91%, mentre nel Lazio ha raggiunto il 69,18%.

A Santa Marinella, l'affluenza è stata del 59,48%, dato in crescita rispetto alla precedente tornata che ha visto alle urne il 58,08% dei votanti. Al momento della chiusura dei dati, lo scrutinio è ancora in corso: sono state completate 2 sezioni su 15.

Dai risultati parziali emerge il vantaggio del candidato del centrodestra Damiano Gasparri, con il 33,98%. Seguono Emanuele Minghella con il 25,33% e Alessio Manuelli con il 24,71%, in una sfida ancora molto aperta. Più distaccati gli altri candidati: Stefano Marino (7,33%), Mariarosaria Rossi (6,94%) e Daniele Renda (1,71%). I dati definitivi saranno disponibili oggi, insieme alle prime analisi sull'esito del voto.

'Magnifica Humanitas', l'enciclica di Leone XIV L'IA come nuova frontiera della dignità umana

Nel 135° anniversario della Rerum Novarum, il Papa richiama il mondo a governare l'innovazione senza sacrificare la persona

Presentata nell'Aula Nuova del Sinodo, "Magnifica Humanitas" è la nuova enciclica con cui Papa Leone XIV affronta la sfida del nostro tempo: custodire la dignità umana nell'era dell'intelligenza artificiale. A 135 anni dalla Rerum Novarum, il pontefice richiama la Chiesa - e la società civile - a leggere le "cose nuove" della storia, come allora fece Leone XIII davanti alla

rivoluzione industriale. Accanto ai cardinali Fernández e Czerny, studiosi e ricercatori internazionali hanno discusso l'impatto dell'IA su lavoro, giustizia sociale e futuro delle nuove generazioni. Come nel 1891, il messaggio è chiaro: innovare sì, ma senza smarrire la centralità della persona e il valore del lavoro.

servizio a pagina 2



Sinner torna a Parigi per il suo Slam mancato Cinà fa la storia: primo 2007 a vincere un Major

Apertura brillante per gli azzurri al Roland Garros: Berrettini e Paolini avanti, Sonogo ok

Jannik Sinner ritrova la terra rossa di Parigi con l'obiettivo di conquistare l'unico Slam che gli manca, un anno dopo la finale-marathon persa contro l'assenza eccellente di questa edizione, Carlos Alcaraz. L'Italia festeggia però già un risultato storico: il palermitano Federico Cinà, classe 2007, debutta e vince al quinto set contro Opelka, diventando il più giovane italiano di sempre a imporsi in un Major. Avanzano anche Sonogo e Berrettini, che supera Fucsovics in rimonta, così come Paolini nel tabellone femminile. Oggi tocca ad Arnaldi, Darderi e Cocciaretto, mentre cresce l'attesa per l'esordio serale di Sinner



contro il qualificato Tabur, in un Philippe-Chatrier arroventato da 30 gradi. Nel doppio, spazio alla coppia Bolelli-Vavassori, fresca del trionfo agli Internazionali d'Italia.

servizio a pagina 14

Stretta dei Carabinieri a Talenti e San Basilio 5 arresti e quasi 2 etti di cocaina sequestrati

Prosegue la pressione dei Carabinieri nei quartieri Talenti e San Basilio, dove un servizio straordinario ha portato a cinque arresti, quattro denunce e al sequestro di 186 grammi di cocaina. Tra gli episodi più gravi, la fuga di un 19enne senza patente che ha tamponato un'auto, ferendo lievemente il conducente. A San Basilio due giovani sono stati bloccati con quasi due etti di cocaina e oltre 1.600 euro in contanti; un altro uomo è stato fermato con dosi

pronte allo smercio. Eseguito anche un ordine di carcerazione per un 72enne. Denunce per crack, MDMA, violazioni ai domiciliari e un tentato furto di rame. Nel complesso identificate 137 persone e controllati 43 veicoli: un'operazione che conferma la linea dura contro lo spaccio e la microcriminalità nella periferia nord-est della Capitale.

servizio a pagina 5



Presentata l'enciclica 'Magnifica Humanitas'. Oggi il Papa richiama politica e società a governare l'intelligenza artificiale mettendo al centro la dignità umana

Leone XIV, la Chiesa davanti alla rivoluzione dell'IA

'Magnifica Humanitas' è l'enciclica di Papa Leone XIV, presentata lunedì nell'Aula Nuova del Sinodo. "In occasione di momenti chiave della storia la Chiesa è chiamata a decifrare le cose nuove. 135 anni fa Leone XIII osservava i mutamenti della rivoluzione industriale. Oggi ci troviamo di fronte a una trasformazione di magnitudo simile. L'IA già coinvolge le nostre vite e sta cambiando il modo di portare avanti i conflitti. Mi sento responsabile di osservare le trasformazioni ascoltando il grido dei poveri che risuona nel mio cuore". Così Papa Leone ha introdotto la sua enciclica durante la presentazione avvenuta insieme ai relatori, i cardinali Víctor Manuel Fernández (prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede) e Michael Czerny S.J. (prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale). Coinvolti nel dialogo sono stati anche la professoressa Anna Rowlands, teologa e docente presso la Durham University (UK), Christopher Olah, co-fondatore di Anthropic (USA) e responsabile della ricerca sull'interpretabilità dell'Intelligenza artificiale, la professoressa Leocadie Lushombo i.t., docente di teologia politica e pensie-



Credits: LaPresse



ro sociale cattolico presso la Jesuit School of Theology / Santa Clara University (USA, California). Come ricordato dagli esperti vaticanisti, 'Magnifica Humanitas' arriva in occasione del 135° anniversario dell'enciclica 'Rerum Novarum' di Leone XIII del 1891, considerata alla base della dottrina sociale della Chiesa. Le cose nuove ('Rerum Novarum') di cui parlava Leone XIII erano quelle generate dalla rivoluzione industriale e dal capitalismo moderno. L'enciclica del 1891 affrontava la questione operaia, in particolare esplorando temi quali diritti dei lavoratori, giusto salario, importanza delle associazioni operaie, la collaborazione tra le classi sociali in alterna-

tiva alla lotta di classe, e il ruolo del Regno d'Italia nella tutela dei più poveri. Quel documento rappresentò uno spartiacque nel rapporto tra Chiesa e politica: Leone XIII aprì alla partecipazione dei cattolici alla vita pubblica, invitandoli a organizzarsi in associazioni e realtà sociali. Con la sua enciclica auspicava una concordia sociale tra la classe operaia e quella dirigenziale che deteneva il capitale economico, chiedendo anche al Regno d'Italia (di matrice liberale e dunque che aveva una linea d'intervento minimo nelle dinamiche economiche) di fare la sua parte redistribuendo la ricchezza e garantendo una legislazione più equa a tutela dei lavoratori. Allo stesso modo, l'enci-

clica di Papa Prevoist si innesta nel solco del suo predecessore e conferma ancora una volta il ruolo centrale del pontefice nel dibattito pubblico e politico sia per i cristiani cattolici, sia per la società civile e il mondo politico (soprattutto italiano). 'Magnifica Humanitas' è dedicata ad una delle sfide presente, 'sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale'. "Con l'enciclica 'Magnifica Humanitas', Papa Leone XIV consegna al mondo una riflessione profonda e necessaria sul rapporto tra intelligenza artificiale, dignità umana e futuro delle nuove generazioni. Come Movimento Cristiano Lavoratori accogliamo con gratitudine e attenzione questo richiamo della Chiesa, che ancora una volta si pone al fianco dei lavoratori, delle famiglie e di tutti i giovani di fronte a un'universale trasformazione tecnologica che rischia di ridisegnare radicalmente la società. Così come Leone XIII seppe leggere le ferite e le contraddizioni della rivoluzione industriale con la Rerum Novarum, oggi Leone XIV richiama tutti alla responsabilità di governare l'innovazione senza sacrificare la centralità della persona umana, limitare il valore del lavoro e rinunciare al principio di

giustizia sociale". Così Alfonso Luzzi, Presidente Generale del Movimento Cristiano Lavoratori. "L'innovazione rappresenta una grande opportunità, tuttavia occorre costruire un modello di sviluppo che metta al centro l'uomo, tuteli i lavoratori di oggi e di domani e ponga realmente il progresso tecnologico al servizio del bene comune, dunque non guidato da strumenti di esclusione, precarietà o concentrazione incontrollata del potere economico e tecnologico. A nome di tutto il Movimento, rinnovo l'impegno affinché la rivoluzione digitale non produca nuove disuguaglianze, ma apra invece una stagione di maggiore giustizia, partecipazione e dignità del lavoro, nel solco della dottrina sociale della Chiesa. Il futuro non esiste senza umanità", ha concluso il presidente Luzzi. Come la 'Rerum Novarum' di Leone XIII accompagnò la Chiesa dentro la rivoluzione industriale, 'Magnifica Humanitas' di Leone XIV oggi interroga il tempo dell'intelligenza artificiale. A 135 anni di distanza, due papi si confrontano con le 'cose nuove' della storia, ribadendo che il progresso non deve prescindere dalla dignità della persona umana.

Siamo vicini alla fine del conflitto tra Iran e USA? Così pareva suggerire il presidente americano Donald Trump con un post sul social network Truth sabato sera, comunicando che le due nazioni avessero "in larga parte negoziato" un accordo di pace, e che fosse prossima anche la riapertura dello stretto di Hormuz. Lo stesso giorno, riporta il New York Times, anche Esmail Baqaei, portavoce del ministero degli Esteri iraniano, ha confermato che Iran e Stati Uniti stavano avvicinando le rispettive posizioni alla ricerca di un accordo. Eppure, durante la giornata di domenica sono arrivate da entrambi i fronti notizie che hanno notevolmente ridimensionato le speranze. Uno dei nodi principali

Dopo l'annuncio di Trump su un accordo "in larga parte negoziato", la trattativa si complica. Hormuz, nucleare e Libano restano i nodi. Pakistan mediatore, ma l'intesa non è ancora chiusa

Tregua Iran USA, spiragli e frenate: weekend di illusioni, pressioni e diplomazia sotterranea

del trattato di pace è la riapertura dello stretto di Hormuz, punto cruciale di approvvigionamento petrolifero globale, attualmente sotto il controllo - e il blocco - di Teheran. Gli Usa lavorano anche a trovare un punto di contatto per scongiurare l'ulteriore sviluppo del nucleare iraniano, punto che per ora pare essere stato rimandato. Allo stesso tempo, un

accordo efficace tra i due prevedrebbe la cessazione delle ostilità non solo in territorio iraniano, ma anche su altri fronti, come in Libano. È su quest'ultimo punto che sembra aver espresso preoccupazioni il premier israeliano Benjamin Netanyahu nella mattinata di domenica in una telefonata a Trump. La stessa sera il presidente Trump ha ufficialmente posto freno alle speranze

per un'intesa rapida: "Il tempo è dalla nostra parte", ha riportato sulla piattaforma Truth, rivendicando il blocco navale della flotta americana nelle acque iraniane finché non si sarà trovata un'intesa, e incolpando il vecchio predecessore Obama ha sostenuto che "se un accordo sarà raggiunto, sarà buono e appropriato, al contrario di quello fatto da Obama, chiara-

mente nella direzione di un'arma nucleare". A far seguito al presidente, sono arrivate le parole del segretario di Stato americano Marco Rubio, secondo cui "non si può raggiungere un accordo di pace in 72 ore, improvvisando". Così, in un clima generale di incertezza, nella mattinata di lunedì 25 maggio si sono fatte strada notizie di diverse fonti che davano

come prossima l'approvazione del trattato di pace, e il Pakistan come principale mediatore dei negoziati. Da Teheran sono trapelate informazioni che riportano un accordo generale sulla cessazione delle ostilità e la riapertura dello stretto di Hormuz, con lo smantellamento del blocco navale americano, ma posponendo di fatto i negoziati sul nucleare ai prossimi 60 giorni. I media iraniani stessi avrebbero segnalato difficoltà nel comunicare efficacemente con la guida suprema Mojtaba Khamenei, che al momento si trova in una località segreta e sconosciuta anche ai piani più alti dell'amministrazione del Paese. A questo si deve una difficile previsione delle tempistiche dell'approvazione da parte di Trump e dell'ayatollah del trattato di pace, che risulterebbe in larga parte già steso. Dal lato americano, Rubio e Trump hanno confermato che il cammino verso la pace non è ancora concluso, e che un'eventuale intesa potrebbe essere raggiunto nei prossimi giorni. Nel frattempo, il leader dell'opposizione israeliana Yair Lapid ha dichiarato che il negoziato in discussione tra Iran e Usa "è dannoso per gli interessi di Israele", denunciando l'incapacità del premier Netanyahu di influenzare maggiormente le scelte di Trump. Intanto, la notizia di un possibile, imminente accordo ha notevolmente contribuito a un rialzo generale delle borse europee, tra cui Milano, facendo salire l'indice Ftse Mib a +0,86% in avvio.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Pakistan, tragedia sull'autostrada: 17 morti nello schianto tra minibus e autobus fermo

Un'altra tragedia della strada ha colpito il Pakistan, questa volta nella provincia nord occidentale del Khyber Pakhtunkhwa, nei pressi della città di Mardan. Un minibus si è schiantato contro un autobus parcheggiato lungo l'autostrada, causando la morte di 17 persone e il ferimento di altre 5. Secondo le prime informazioni raccolte dalle autorità locali, la dinamica sarebbe riconducibile a un errore umano dell'autista del minibus, che avrebbe perso il controllo del mezzo finendo per impattare violentemente contro l'autobus fermo a bordo strada. L'urto è stato devastan-

te e non ha lasciato scampo alla maggior parte dei passeggeri. I soccorsi sono intervenuti rapidamente, ma per molte delle vittime non c'è stato nulla da fare. I feriti sono stati trasportati negli ospedali della zona, alcuni in condizioni critiche. La regione del Khyber Pakhtunkhwa è purtroppo spesso teatro di incidenti stradali gravi, complici infrastrutture difficili, mezzi sovraccarichi e condizioni di guida complesse. Anche questa volta, la tragedia riaccende il dibattito sulla sicurezza stradale e sulla necessità di controlli più rigorosi.

Violenti scontri al Derby di Torino, tifoso grave Partita rinviata di un'ora e settore ospiti vuoto

Tensione altissima fuori dallo stadio: un ultrà bianconero ferito alla testa, otto arresti e undici Daspo. In campo termina 2-2 certificando l'addio della Juve alla Champions

Domenica sera tutte le partite delle squadre coinvolte nella lotta Champions e nella lotta salvezza in serie A si sono giocate in contemporanea, alle 20:45, per assicurare la maggiore competitività e parità di condizione psicologica possibili. Tutte tranne una, il derby di Torino in programma allo stesso orario delle altre sei gare, che invece ha visto un fischio d'inizio un'ora dopo, alle 21:45. A causare questo slittamento la notizia arrivata su entrambe le gradinate dello Stadio olimpico Grande Torino, del ferimento e conseguente trauma cranico di un tifoso bianconero, rimasto coinvolto negli scontri tra le due tifoserie iniziate già domenica pomeriggio, e trasportato d'urgenza in ospedale. I tifosi juventini, convocato il capitano Locatelli, hanno comunicato alla squadra la richiesta di non giocare la partita finché non si avessero notizie del tifoso, o avrebbero fatto invasione di campo al

momento del fischio d'inizio da parte dell'arbitro. Questo ha impedito il regolare avvio della gara per un'ora, posticipata alle 21:45, orario in cui i tifosi bianconeri hanno abbandonato l'impianto, in segno di dissenso, lasciando vuoto il settore ospiti. È giunta notizia che anche alcuni tifosi granata abbiano lasciato lo stadio. Nel frattempo, la partita - evidentemente non più influente sulla corsa all'Europa che conta - ha visto la Juve andare in vantaggio di due gol con Vlahovic, per poi subire la rimonta del Toro durante il secondo tempo. Già all'intervallo, comunque, i bianconeri avevano conosciuto il loro destino fuori dalla Champions per la prossima stagione, durante la quale competerà in Europa League insieme al Milan, clamorosamente scivolato in quinta posizione. Gli scontri che hanno cagionato il ferimento dell'ultra bianconero hanno avuto inizio circa alle 17 di domenica, quando i tifo-



si juventini e quelli granata sono venuti in contatto quando il corteo dei torinisti, diretti verso la curva Maratona. Nei pressi di uno storico chiosco fuori dall'ingresso alla curva, le forze dell'ordine avevano provato a mantenere la distanza tra le due tifoserie, e sarebbero state colpite da bottiglie, pietre, bombe carta e torce da segnalazione. La polizia ha risposto all'avvicinamento dei tifosi juventini con un fitto lancio di gas lacrimogeni. Nei tafferugli sarebbero rimasti feriti anche sei poliziotti. Poco dopo l'inizio della

partita, SkySport ha riportato che il tifoso bianconero in ospedale sarebbe stato ferito da una bottiglia di vetro, e non dalla polizia. Poco prima della mezzanotte, il tifoso sarebbe poi stato sottoposto a un intervento neurochirurgico, ma la prognosi rimane ad oggi ancora riservata. Nel frattempo, nella giornata di lunedì è stato riportato l'arresto da parte della polizia di otto tifosi bianconeri, di cui tre in flagranza e cinque in flagranza differita, tramite la revisione delle riprese del drone. Gli arrestati sarebbero imputati di diversi

illeciti come resistenza a pubblico ufficiale, lancio di materiale pericoloso e possesso di artifici pirotecnici durante manifestazioni sportive. Il questore di Torino avrebbe emesso il Daspo per undici persone.

Terremoto al Milan dopo il crollo Champions: esonerato Allegri, via Furlani, Tare e Moncada

Il giorno dopo la disfatta che ha escluso il Milan dalla prossima Champions League, il club rossonero ha scelto la linea più drastica: cambiare tutto. Lunedì 25 maggio è arrivato l'esonero di Massimiliano Allegri, accompagnato dalla rimozione immediata di tre figure chiave dell'area dirigenziale: l'amministratore delegato Giorgio Furlani, il direttore sportivo Igli Tare e il direttore tecnico Geoffrey Moncada. Una decisione che RedBird, proprietaria del club, ha motivato con parole durissime. Nel comunicato diffuso

nel pomeriggio, la società ha ricordato che l'obiettivo stagionale era chiaro: tornare stabilmente in Champions League e costruire le basi per competere per lo Scudetto. Per mesi il Milan era rimasto nelle prime due posizioni, alimentando l'idea di una stagione da protagonista. Ma il crollo finale, culminato nella sconfitta dell'ultima giornata e nel sorpasso subito in extremis, ha cambiato tutto. «Il finale di stagione è stato ben al di sotto del livello mostrato fino a quel momento - si legge nella nota - e la deludente sconfitta di ieri sera ha trasformato questa stagione in un fallimento inequivocabile». Parole che segnano la fine di un ciclo e l'inizio di una ricostruzione profonda. RedBird ha annunciato che le nuove nomine verranno comunicate a breve, con l'obiettivo di presentarsi alla prossima stagione con una struttura completamente rinnovata e pronta a rilanciare il progetto tecnico.

Palermo, ragazza ferita da un proiettile vagante durante una sparatoria in centro



Credits: AP/LaPresse

Una notte di violenza ha scosso il cuore di Palermo, dove una ragazza è rimasta ferita da un proiettile vagante esploso durante una rissa degenerata in sparatoria all'incrocio tra via Isidoro La Lumia e via Quintino Sella, una delle zone più frequentate della movida cittadina. Secondo una prima ricostruzione, la giovane si trovava seduta in auto quando è stata colpita alla testa da un colpo esploso durante lo scontro tra due gruppi. Un episodio improvviso e drammatico, che ha trasformato una lite in strada in un fatto di sangue. La ragazza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Villa Sofia, dove è attualmente ricoverata in attesa di un intervento per l'estrazione del proiettile. Le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi, e i medici ritengono che non sia in pericolo di vita. L'area è stata immediatamente transennata dai carabinieri della compagnia di Piazza Verdi, che stanno conducendo le indagini. Gli specialisti della scientifica hanno reperito bossoli, tracce e ogni elemento utile a ricostruire la dinamica e soprattutto a identificare chi ha sparato. Una notte che lascia sgomento e riaccende il tema della sicurezza nelle zone della movida palermitana, troppo spesso teatro di risse e violenze improvvise.

Italia, una domenica di sangue sulle strade: 3 incidenti mortali tra Lombardia, Trentino e Veneto

È stato un fine settimana segnato da una serie di incidenti stradali gravissimi in diverse regioni d'Italia, con un bilancio che lascia sgomenti e riporta al centro il tema - troppo spesso dimenticato - della sicurezza sulle nostre strade. Il più drammatico si è verificato all'alba, intorno alle 5.30, a Villa Garibaldi, frazione di Roncoferraro, nel Mantovano. Due giovani ciclisti di origine indiana, 24 e 26 anni, sono stati travolti da un furgone guidato da un 68enne di Castel d'Ario. L'impatto è stato violentissimo: il mezzo si è ribaltato in un fossato, mentre per i due ragazzi non c'è stato nulla da fare. Le vittime, residenti a

Castel d'Ario e Salizolle, lavoravano presso l'allevamento Villagaribaldi, proprio nel luogo in cui è avvenuto l'incidente. Erano privi di documenti, ma avevano con sé il contratto di lavoro. Sul posto sono intervenuti 118, vigili del fuoco e carabinieri delle stazioni di Sustinente e Roncoferraro. Il conducente del furgone è stato trasportato in codice verde all'ospedale di Mantova. Un'altra tragedia si è consumata in Trentino, lungo la statale Valsugana, all'altezza del bivio tra Borgo e Roncegno. Roberto Forzini, 64 anni, residente a Trento, è morto in ospedale dopo essere stato travolto da un'auto mentre attra-

versava sulle strisce pedonali regolate da semaforo, che - secondo le prime ricostruzioni - sarebbe stato verde per i ciclisti. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 15.30. Forzini era in compagnia della moglie, rimasta illesa. Nonostante i tentativi di rianimazione, l'uomo è deceduto in serata. La scia di sangue prosegue in Veneto, a Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso. Intorno alle 23.30, in via Foscarini, una Toyota Auris ibrida condotta da un 31enne padovano ha sbandato dopo un sorpasso, finendo fuori strada e prendendo fuoco. Il conducente è stato estratto vivo e trasportato in ospedale in prognosi riservata. Per il passeggero seduto al suo fianco, invece, non c'è stato nulla da fare: è morto nell'impatto, rimanendo intrappolato nell'abitacolo. Tre incidenti, tre storie diverse, un unico filo rosso: la fragilità della vita e la necessità di non abbassare mai la guardia sulla sicurezza stradale.

Operazione antimafia nel Salernitano 23 arresti tra droga, armi e violenze

Ventitré persone sono finite in manette nell'ambito di una vasta operazione coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Salerno, che ha portato all'esecuzione di un'ordinanza cautelare emessa dal gip. Diciannove indagati sono stati trasferiti in carcere, mentre altri quattro sono stati posti ai domiciliari. Le accuse spaziano dall'associazione finalizzata al traffico di stupefacenti al tentato omicidio, passando per estorsioni, introduzione di armi da guerra nel territorio nazionale e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, il tutto aggravato dal metodo

mafioso. Contestato anche l'uso illecito di dispositivi di comunicazione da parte di detenuti. L'inchiesta, condotta dagli investigatori della Polizia di Stato - Sisco di Salerno e Servizio Centrale Operativo - si è sviluppata grazie a un intenso scambio informativo con la Procura speciale croata Uskok, con il supporto della Direzione Nazionale Antimafia e il coordinamento di Eurojust. Tra i destinatari delle misure figura anche un cittadino croato, ritenuto coinvolto nel traffico di armi e colpito da mandato di arresto europeo, oltre che da un ordine di indagine per

perquisizioni e sequestri all'estero. Secondo gli inquirenti, il gruppo aveva costruito un sistema di gestione e distribuzione della droga radicato nelle piazze di Sarno e Scafati, capace però di estendersi oltre i confini regionali. Proprio una delle diramazioni, attiva in Sicilia, era stata intercettata nel dicembre 2024, quando nel Palermitano vennero sequestrati circa 80 chili di hashish. Le indagini hanno inoltre documentato l'acquisto e l'ingresso in Italia di armi da guerra, oltre a una serie di estorsioni e azioni violente utilizzate per consolidare il controllo del territorio. Un quadro che, secondo gli investigatori, conferma la struttura organizzata e la pericolosità del sodalizio sgominato.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



Oltre cento Carabinieri in campo per una vasta operazione contro microcriminalità e spaccio: sequestri di droga, sanzioni e la chiusura di un'attività commerciale

Maxi-blitz sul litorale: otto arresti e 15 denunce tra Ostia e Fiumicino

Si è chiusa con un bilancio pesante la maxi-operazione di controllo straordinario messa in campo tra Ostia e Fiumicino dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, in linea con le direttive del prefetto Lamberto Giannini e con le strategie condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Un dispositivo imponente, che ha visto impegnati oltre cento militari del Gruppo di Ostia affiancati da unità specializzate, dalle API alle SOS, fino all'elicottero dell'Arma. Nel corso delle attività sono state arrestate otto persone: quattro per detenzione ai fini di spaccio e quattro in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Altre quindici sono state denunciate



per reati che spaziano dal possesso ingiustificato di

armi e arnesi da scasso alla ricettazione, dalla guida

senza patente alla detenzione di droga destinata allo

smercio. Il lavoro sul territorio ha portato anche al

sequestro di numerose dosi di cocaina, hashish, crack e marijuana. Proprio nei garage sotterranei di piazza Gasparri i Carabinieri hanno rinvenuto 246 grammi di marijuana nascosti e sequestrati a carico di ignoti. Nella stessa area è stato inoltre recuperato un appartamento occupato abusivamente e utilizzato come base per lo spaccio, poi riconsegnato al Comune di Roma. I controlli hanno riguardato anche le attività commerciali: una è stata sospesa per gravi carenze igienico-sanitarie, mentre le sanzioni elevate hanno raggiunto i 3.000 euro. Sul fronte della circolazione stradale, le verifiche su 147 veicoli hanno prodotto contravvenzioni per circa 35.000 euro. Complessivamente sono state identificate 321 persone. L'intera operazione rientra in un più ampio piano di presidio del territorio volto a contrastare la microcriminalità diffusa lungo il litorale romano. Si ricorda che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e che le persone coinvolte devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

La Polizia di Stato smantella filiere diverse dello smercio di droga, con arresti convalidati

Dallo street market alle "case della coca"

Una settimana di blitz contro lo spaccio

Dalla strada alle abitazioni trasformate in centrali di smistamento, la mappa dello spaccio romano continua a mostrare una capacità di adattamento che gli investigatori stanno contrastando con una serie di interventi mirati. Negli ultimi giorni la Polizia di Stato ha colpito filiere diverse, dal centro alla periferia fino al litorale, intercettando pusher che operavano con modalità sempre più mobili e sfuggenti. Il primo fronte si apre tra viale Marconi e la Cassia, dove due spacciatori sono stati fermati mentre utilizzavano le proprie auto come vere basi itineranti. Nel caso seguito dagli agenti dell'XI Distretto San Paolo, un giovane romano viaggiava con

un marsupio trasformato in kit completo dello spaccio: dosi di metanfetamina ed eroina già pronte, coltelli, materiale per il taglio e il confezionamento. La perquisizione in casa ha aggiunto un ulteriore tassello, con il ritrovamento di cartucce per arma da fuoco. Per lui l'arresto per detenzione ai fini di spaccio e la denuncia per porto abusivo di armi e omessa custodia di munizioni. Sulla Cassia, invece, gli agenti hanno seguito la scia di un'altra base mobile: un romano del '70 teneva a bordo crack e cocaina già confezionati, oltre a circa tremila euro in contanti, ritenuti provento

dell'attività. La logica dello street market emerge anche nei quadranti Alessandrino e Porta Maggiore, dove altri tre pusher sono stati bloccati. Nel parco di Tor Tre Teste due complici si dividevano i ruoli, tra chi sorvegliava e chi consegnava, con un nascondiglio tra le siepi per crack e cocaina. A Porta Maggiore, invece, un giovane ha tentato di sfuggire al controllo rifugiandosi in una panetteria: in bocca nascondeva

36 involucri di eroina. Sul litorale nettunense, infine, gli investigatori del Commissariato Anzio-Nettuno hanno documentato un vero business domestico: una madre e una figlia gestivano in casa una filiera di cocaina, con tremila euro in contanti ritenuti frutto dell'attività. Nel medesimo contesto è finito in manette anche un uomo che, dopo aver tentato di contattare le due donne con richieste in codice al citofono, ha opposto resistenza agli agenti nel tentativo di favorire la fuga. Tutti gli arresti risultano convalidati dall'Autorità giudiziaria.

Due donne arrestate: in casa oltre tre chili di droga e un kit completo per il confezionamento

Ostia ponente, doppio blitz: scoperto l'appartamento-centrale dello spaccio



Un appartamento insospettabile trasformato in una vera centrale dello spaccio: è quanto la Polizia di Stato ha scoperto a Ostia ponente, al termine di un'operazione congiunta tra la Squadra Mobile e il X Distretto Lido. Due donne sono finite in manette, gravemente indiziate di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, dopo giorni di osservazione e pedinamenti. Gli investigatori hanno raccolto elementi su una donna che, secondo le informazioni acquisite, custodiva in casa un ingente quantitativo di droga. Il blitz è scattato quando gli agenti, appostati attorno allo stabile, l'hanno fermata in piazza Gasparri mentre portava a spasso il cane. Da lì, l'accompagnamento in abitazione e la scoperta del borsone lasciato in salone: oltre due chili di cocaina e crack, in gran parte già suddivisi in circa trecento dosi, e un chilo e mezzo di hashish. La casa non era solo un deposito. A dimostrarlo, il materiale sequestrato: macchina per il sottovuoto, bilancia di precisione, cellophane, coltelli di vario tipo. Un kit completo per il porzionamento, che conferma la funzione di centro di smistamento. A rendere il quadro ancora più chiaro è stato l'arrivo di una giovane, osservata dai poliziotti rimasti in strada. Dopo alcune soste sospette, si è avvicinata al citofono dell'appartamento perquisito, ignara della presenza degli agenti. Fermata, ha tentato inutilmente di disfarsi di un portamonete con circa settanta grammi di cocaina. Nella borsa aveva anche seimila euro in contanti. Entrambe le donne sono state arrestate e messe a disposizione della magistratura. La convalida è arrivata il giorno successivo nelle aule di piazzale Clodio.

Caffetteria Doria

Facebook

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI

Largo Mascagni

Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY

BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI

tel. 064480 - 06-247193

www.asdcirololargomascagni.it

Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Prosegue la stretta dei Carabinieri nei quartieri Talenti e San Basilio, dove un servizio di controllo straordinario del territorio ha portato a cinque arresti, quattro denunce e al sequestro di quasi due etti di droga. L'operazione, condotta dalla Compagnia di Roma Monte Sacro secondo le linee strategiche indicate dal prefetto Lamberto Giannini e condive dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha coinvolto anche le aree limitrofe, con particolare attenzione allo spaccio e ai reati predatori. Tra gli episodi più rilevanti c'è l'arresto di un 19enne romano che, alla guida di un'utilitaria, non si è fermato all'alt dei Carabinieri. Il giovane ha tentato la fuga accelerando a tutta velocità, ma dopo pochi

Operazione dei Carabinieri di Monte Sacro: droga sequestrata, un inseguimento finito con un incidente e 130 persone identificate

Controlli tra Talenti e San Basilio: cinque arresti e quattro denunce

istanti ha perso il controllo del mezzo tamponando un'altra auto. Il conducente del veicolo colpito ha riportato lievi lesioni, giudicate guaribili in cinque giorni. Dai controlli è emerso che il ragazzo guidava senza patente, mai conseguita. A San Basilio, i Carabinieri hanno fermato un'auto con due giovani di 21 e 22 anni: la perquisizione ha portato al



sequestro di 186 grammi di cocaina e 1.640 euro in contanti. Entrambi sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio. Poco dopo, un 46enne romano è stato bloccato dal Nucleo Operativo mentre viaggiava con cinque involucri di cocaina e 340 euro. Nel corso dei controlli è stato eseguito anche un ordine di carcerazione nei confronti di un

72enne romano, trasferito a Regina Coeli. Le denunce hanno riguardato un 39enne trovato con dieci dosi di crack, una 32enne bulgara in possesso di cocaina e MDMA, un 44enne sorpreso fuori casa nonostante fosse ai domiciliari e un cittadino romano di 44 anni intercettato mentre tentava di rubare materiale in rame all'interno di una ditta di via Togliatti. Sono state inoltre segnalate alla Prefettura quattordici persone come assuntori di stupefacenti. Complessivamente i Carabinieri hanno identificato 137 persone e controllato 43 veicoli. I procedimenti sono nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Quadraro, ladri sorpresi in casa: 21enne arrestata dopo l'inseguimento

Scatta nella notte, al Quadraro, l'intervento che ha portato all'arresto di una 21enne domiciliata nel campo di via di Salone, già conosciuta dagli investigatori. I Carabinieri della Stazione Roma Quadraro l'hanno fermata



all'incrocio tra via dei Ciceri e via Columella, pochi minuti dopo un furto in abitazione. Secondo la ricostruzione, la giovane era entrata insieme a due complici nell'appartamento di una coppia, dopo aver forzato una porta-finestra. Il rientro improvviso dei proprietari ha mandato all'aria il piano, costringendo i tre alla fuga. I due complici sono riusciti a dileguarsi, mentre la 21enne è stata inseguita dalle vittime e intercettata dai Carabinieri, arrivati immediatamente dopo la chiamata al 112. La perquisizione ha permesso di recuperare l'intera refurtiva - due orologi e vari oggetti di bigiotteria - restituita subito ai legittimi proprietari. Nelle tasche della giovane, inoltre, i militari hanno trovato una somma consistente in contanti e diversi attrezzi da scasso, poi sequestrati. La ragazza è stata portata nelle camere di sicurezza della caserma, in attesa del rito direttissimo davanti all'Autorità giudiziaria.

Ponte Regina Margherita, riaperta la rampa dopo l'incendio del camion

È tornata percorribile dalle 9.30 di ieri mattina la rampa di accesso al sottovia di Ponte Regina Margherita in direzione Lungotevere dei Mellini, chiusa da venerdì dopo l'incendio - seguito da un'esplosione - di un camion nei pressi di piazza delle Libertà. Le fiamme avevano generato temperature così elevate da sciogliere letteralmente l'asfalto, rendendo necessario bloccare l'area per tre giorni. La chiusura, scattata per motivi di sicurezza, ha impegnato tecnici e operai in un intervento urgente di ripristino. "Abbiamo lavorato senza sosta per riaprire nel più breve tempo possibile un nodo viario fondamentale per la mobilità cittadina", sottolinea l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini, ringraziando Dipartimento, Polizia Locale e squadre operative per la rapidità dell'intervento. I lavori hanno riguardato la rimozione completa del manto danneggiato, la posa



della nuova pavimentazione e le verifiche strutturali necessarie prima della riapertura al traffico. Un intervento lampo che restituisce piena funzionalità a uno dei punti più delicati della circolazione sul Lungotevere.

Mussolini (FI): "Fare piena luce su maltrattamenti a bimbo disabile"

"La vicenda dei presunti maltrattamenti da parte di due insegnanti di una scuola primaria ai danni di un bimbo affetto da un disturbo dello spettro autistico merita i necessari approfondimenti del caso. Se quanto contestato dagli inquirenti fosse acclarato, ci troveremo dinanzi a un quadro estremamente grave di abusi e violenze perpetrate ai danni di un bimbo che, per converso, andrebbe supportato e sostenuto in maniera adeguata. Il tutto in una scuola primaria, presidio per eccellenza di sicurezza ed educazione e, aspetto ancor più grave, con coinvolgimento di un'insegnante di sostegno. Monitoriamo con attenzione gli sviluppi di un caso su cui la Procura di Roma saprà certamente fare piena luce. Alla famiglia del bimbo coinvolto va tutta la mia vicinanza e il mio sostegno". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU

Facebook | Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce
televisione

12 giugno proclamato un nuovo sciopero Ama, nuova protesta dei lavoratori

Dopo il confronto con Roma Capitale resta lo scontro su turni e condizioni di lavoro: USB annuncia presidio sotto il Campidoglio

3.020La tensione tra i lavoratori di Ama e l'azienda torna a salire. A due settimane dallo sciopero dell'11 maggio e dal successivo incontro con la Direzione generale di Roma Capitale, gli addetti dell'igiene ambientale giudicano insoddisfacenti le risposte ricevute e rilanciano la mobilitazione. Il 12 giugno incroceranno di nuovo le braccia, accompagnando lo sciopero con un presidio sotto il Campidoglio. Al centro del conflitto c'è il progetto aziendale di trasformare domeniche e festività in giornate ordinarie di lavoro, una scelta che secondo i lavoratori cancellerebbe tempi di vita e diritto al riposo, scaricando su chi opera quotidianamente sul territorio le conseguenze delle inefficienze organizzative. Per USB, che guida la protesta, la qualità del servizio non può essere migliorata peggiorando le condizioni di chi garantisce pulizia e decoro alla città, ma richiede investimenti, mezzi adeguati e una gestione dirigenziale più efficace. A irrigidire ulteriormente il clima sono state anche le consultazioni sull'ipotesi di accordo firmata da Cgil, Cisl, Uil e Fiadel: in molti posti di lavoro l'intesa è stata bocciata con percentuali elevate, segnale di una frattura profonda tra parte della rappresen-



tanza sindacale e una base che si sente sempre più esposta allo "smantellamento" dei propri diritti. USB annuncia che continuerà a sostenere la mobilitazione fino al ritiro di ogni progetto

ritenuto peggiorativo e a un reale rilancio del servizio pubblico. Intanto, la città si prepara a un nuovo sciopero in un settore già segnato da criticità strutturali.

Stadio Flaminio, giovedì inizia la Conferenza Servizi sul progetto della Lazio

Inizierà giovedì 28 maggio 2026 la conferenza dei servizi preliminare per analizzare il progetto di riqualificazione, ammodernamento e ampliamento dello Stadio Flaminio (ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo numero 38 del 2021) presentato dalla S.S. Lazio. Nella prima riunione plenaria il Rup, insieme con i tecnici della Lazio, illustrerà il progetto agli uffici competenti dell'amministrazione comunale e degli Enti preposti alla valutazione di fattibilità del progetto, compresa la possibilità di superare o meno i vincoli sussistenti sullo Stadio. "Il recupero e la riqualificazione dello Stadio Flaminio - dichiara il sindaco di

Roma Capitale, Roberto Gualtieri - rappresentano una priorità per questa amministrazione, perché parliamo di un luogo simbolico della città che merita di tornare a vivere e a essere valorizzato. L'avvio della conferenza dei servizi preliminare è un passaggio importante previsto dall'iter: ora saranno gli enti competenti a svolgere tutte le valutazioni tecniche necessarie con la massima attenzione e nel rispetto delle procedure". "Questa prima fase - spiega Alessandro Onorato, assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale - è tecnica, non politica. Saranno chiamati a dare il proprio giudizio gli esperti dei 39

enti coinvolti. I tempi che la procedura prevede sono: dopo 45 giorni dalla protocollazione, salvo eventuali richieste di integrazioni che potrebbero comportare ulteriori 30 giorni e in caso di esito positivo della conferenza dei servizi, il progetto dovrà ricevere il pubblico interesse prima dalla Giunta e poi dall'Assemblea Capitolina. Successivamente la Lazio dovrà sviluppare il progetto di fattibilità tecnico-economica che dovrà acquisire i pareri in una conferenza dei servizi decisoria, con le stesse tempistiche di quella preliminare. A quel punto arriva la delibera di approvazione prima della fase di gara finale".

Stadio della Roma: ok allo schema di convenzione Pietralata, approvazione della Giunta capitolina con il commissario straordinario e la Regione Lazio

Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo stadio della AS Roma a Pietralata. La Giunta Capitolina ha, infatti, approvato oggi lo schema di convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, l'Ing. Massimo Sessa, la Regione Lazio e Roma Capitale. La delibera si inserisce nell'ambito delle procedure previste dall'articolo 9-ter del Decreto Legge n. 96/2025, relativo alle opere necessarie per UEFA EURO 2032, e rafforza il coordinamento istituzionale tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento. La convenzione disciplina le modalità di collaborazione operativa tra gli enti coinvolti, con l'obiettivo di assicurare tempi

certi ed efficacia amministrativa. In particolare, consente al Commissario Straordinario di convocare, a breve, la Conferenza dei Servizi e di avviare il Provvedimento autorizzativo unico. Quest'ultimo si concluderà con l'autorizzazione definitiva del progetto e comprenderà la variante urbanistica. Regione Lazio e Roma Capitale forniranno il proprio supporto tecnico nello svolgimento del procedimento, ciascuna per le proprie competenze. Nel dettaglio, Roma Capitale metterà a disposizione del Commissario Straordinario le proprie strutture competenti, tra cui il Dipartimento Programmazione Urbanistica, il Dipartimento Coordinamento

Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, la Direzione Generale e l'Avvocatura Capitolina. La convenzione entrerà in vigore all'atto della firma e sarà valida fino al 31 dicembre 2032. "Questa delibera è un ulteriore passo avanti per la realizzazione dello stadio di Pietralata. L'ennesima dimostrazione che l'Amministrazione capitolina sta lavorando costantemente e con convinzione a questo progetto. Sono certo che il lavoro sinergico tra il Commissario Sessa, Roma Capitale e Regione Lazio garantirà il prosieguo dell'iter amministrativo" è quanto dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia.

Azione: "Basta soluzioni spot, servono interventi concreti"

"Campidoglio, anagrafe in tilt"



"Le immagini e le testimonianze dei cittadini costretti a mettersi in fila nel cuore della notte per ottenere la carta d'identità elettronica raccontano una realtà inaccettabile per una Capitale europea. Code di centinaia di persone, attese estenuanti e accesso limitato a poche decine di pratiche al giorno non sono episodi isolati, ma la fotografia di un sistema ormai in tilt. Non siamo di fronte a un'"emergenza" dovuta a picchi occasionali di domanda. Siamo davanti a una criticità strutturale, che da troppo tempo penalizza cittadini e lavoratori degli uffici anagrafici. Risposte come gli open day e le aperture straordinarie sono, a nostro avviso, insufficienti: la città non ha bisogno di iniziative mediatiche, che non risolvono le enormi criticità di fondo. Serve, piuttosto, un intervento serio e immediato: più personale, prenotazioni efficienti, investimenti organizzativi e digitali. Tutto questo darebbe una risposta vera alla cittadinanza e tutelerebbe i lavoratori degli uffici, oggi sottoposti a una pressione insostenibile. Il Campidoglio smetta di rincorrere l'emergenza e affronti finalmente un problema endemico. I romani hanno diritto a servizi normali, non a un'odissea per un documento essenziale". Così Antonio De Santis e Flavia De Gregorio, consiglieri capitolini di Azione.

Autostazioni, ANAV richiama Roma: "Tiburtina nodo strategico da potenziare"



Le autostazioni tornano al centro del dibattito sulla mobilità romana. ANAV, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del trasporto con autobus, richiama la necessità di interventi urgenti per realizzare nuovi hub e riqualificare quelli esistenti, adeguando l'offerta a una domanda in costante crescita. Un appello che riguarda da vicino la Capitale, dove il nodo di Tiburtina viene indicato come snodo decisivo per l'organizzazione dei flussi e l'integrazione tra i diversi sistemi di trasporto. «Le autostazioni sono infrastrutture fondamentali per la mobilità. In una città complessa come Roma servono nodi organizzati, funzionali e pienamente integrati con le altre modalità di trasporto, a partire da Tiburtina», ha dichiarato il presidente di ANAV, Nicola Biscotti, al termine della tavola rotonda organizzata da FlixBus, che oggi ha riunito nella Capitale i principali operatori del settore per discutere la mobilità del futuro. Negli ultimi anni il trasporto su gomma ha registrato un incremento significativo, non sempre accompagnato da un adeguato sviluppo delle infrastrutture. Per ANAV, proprio Tiburtina potrebbe svolgere un ruolo chiave nel migliorare l'efficienza complessiva del sistema, garantendo ordine, accessibilità e servizi di qualità ai passeggeri. Da qui la richiesta di avviare interventi mirati: «Roma ha bisogno di infrastrutture adeguate - sottolinea Biscotti - a partire dal potenziamento e dalla piena valorizzazione dell'area di Tiburtina, così da sostenere lo sviluppo del trasporto con autobus e rafforzare l'integrazione con l'intero sistema della mobilità».



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Cerveteri alza il sipario sulla IV edizione del Festival Internazionale per gli Etruschi

Cinque giorni di cultura, scuole protagoniste e grandi ospiti: da oggi al 30 maggio la rassegna ideata da Agostino De Angelis nella cornice della Necropoli del Sorbo

Firmata l'ordinanza per la stagione balneare del Comune di Cerveteri per l'estate 2026

“Con l'inizio della stagione balneare, il nostro obiettivo è garantire una permanenza serena e sicura sulle nostre spiagge. Come ogni anno, dopo i confronti con l'Ufficio del Demanio, l'Ufficio Locale Marittimo di Ladispoli e gli operatori balneari, abbiamo firmato l'Ordinanza Balneare 2026”. A dichiararlo è il



Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti, annunciando i termini della stagione balneare 2026, fissati tra il terzo sabato del mese di maggio e la terza domenica del mese di settembre. “Consuete le prescrizioni - aggiunge il Sindaco - è fatto divieto di lasciare natanti in sosta nello specchio d'acqua, eccezione fatta per quelli di soccorso e salvataggio, e di lasciare sull'arenile, dopo il tramonto del sole, ombrelloni, sdraio o tende da campeggio. Inoltre, è vietato campeggiare o assumere atteggiamenti che in qualsiasi modalità possano arrecare danno alla pubblica sicurezza e alla tutela del mare e delle spiagge. Per trascorrere un'estate serena e sicura, è fondamentale attenersi scrupolosamente a quanto previsto dall'ordinanza”. Proprio sul tema della sicurezza, il Primo Cittadino annuncia un'importante conferma: “A partire dai primi giorni di giugno ripartirà inoltre il progetto sicurezza sulle spiagge di Campo di Mare. Verranno posizionate le torrette di avvistamento e saranno operativi gli assistenti ai bagnanti, che ci accompagneranno presidiando il litorale per tutta l'estate, garantendo un primo fondamentale punto di soccorso e vigilanza per tutti i bagnanti”. Sempre sull'apertura della stagione, il Sindaco Elena Gubetti ha aggiunto: “Come ogni anno stiamo lavorando non soltanto per rendere la stagione balneare sicura, ma per far sì che il nostro litorale rappresenti un luogo inclusivo e attrattivo. Proprio in questi giorni, grazie al lavoro dell'Ufficio Cultura e degli Assessori Francesca Cennerilli e Manuele Parrocchini, abbiamo proceduto con l'affidamento delle manifestazioni di interesse legate alla realizzazione di aree spettacolo, aree food e spazi dedicati agli sport acquatici; attrattive che già negli scorsi anni hanno dimostrato di avere un ampio gradimento da parte di cittadini e villeggianti. Inoltre, anche quest'anno, daremo vita a 'Liberamente', la spiaggia libera, pubblica e comunale, attrezzata per accogliere in completa sicurezza le persone con disabilità motorie”. “Il testo completo dell'ordinanza è disponibile sul sito internet del Comune di Cerveteri - conclude il Sindaco Gubetti - non mi resta dunque che augurare a tutti una buona estate nella nostra città e sul nostro mare”.

Cerveteri si prepara a vivere cinque giorni immersi nella storia e nella cultura etrusca. Dopo il successo dell'edizione 2025, l'attore e regista Agostino De Angelis e l'Associazione ArcheoTheatron inaugurano la IV edizione del Festival Internazionale per gli Etruschi, in programma dal 26 al 30 maggio, con un calendario ricchissimo di eventi ospitati nell'area della Necropoli del Sorbo, all'interno dell'Istituto Cena, grazie alla collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e con l'Istituto Comprensivo di Cerveteri. L'apertura ufficiale, martedì 26 maggio alle 10, avrà un forte valore simbolico: madrina dell'edizione sarà Elena Anticoli De Curtis, nipote di Totò, che porterà il suo omaggio alla manifestazione insieme agli studenti della scuola secondaria dell'I.C. Cena. Il coinvolgimento delle scuole è infatti uno dei cardini del Festival. Dal 26 al 29 maggio gli alunni degli istituti Cena, Salvo D'Acquisto e Marina di Cerveteri porteranno in scena spettacoli dedicati alla storia del territorio e alla mitologia, frutto del laboratorio teatrale curato da De Angelis. I ragazzi animeranno la Necropoli con performance e visite gui-



date, trasformandosi in veri divulgatori. I pomeriggi, dalle 18.30, saranno dedicati agli incontri con studiosi, archeologi e divulgatori. Tra gli appuntamenti: Giovanni Di Stefano (Università della Calabria) sul commercio del vino etrusco; il Maestro d'Arte Ennio Tirabassi con un

approfondimento sulla tavola alla Banditaccia; Egildo Spada sui Santi Patroni e Edoardo Bruni sull'Heritage Interpretation; l'etruscologa Simona Rafanelli sui “Principi Etruschi del Mare”; Cristoforo Gorno, giornalista e autore, con la presentazione del libro Dioniso, il dio dei misteri; la Fondazione Anna Maria Catalano con Della Terra e dell'Acqua. Il weekend del 30 maggio sarà dedicato a ulteriori approfondimenti: visita al Museo Archeologico di Civitavecchia e conferenza dell'archeologo Flavio Enei sui paesaggi etruschi di Caere, seguita dalla presentazione del libro Pensieri Riversi di Paola Scarpa. Per tutta la durata del Festival saranno attive aree espositive dedicate a editoria, ceramica, fotografia, pittura e ricostruzioni etrusche, con la partecipazione di Edizioni Universo, Archeologia Viva, Giunti Editore, Pithos Ancient Reproductions, Teresa Venuto Riccardi e numerosi fotografi e artisti. La rassegna conferma inoltre la collaborazione con Archeologia Viva, tourismA e il Firenze ArchoFilm Festival, consolidando il ruolo del Festival come appuntamento di riferimento per il turismo culturale e la valorizzazione del patrimonio etrusco.

AquiloniAmo: un cielo di colori chiude l'anno scolastico all'IC Salvo d'Acquisto

Maggio si conclude e, con esso, un intenso anno scolastico. È tempo di festa e di meritato relax per gli alunni dell'IC Salvo d'Acquisto che, per il quarto anno consecutivo, sono stati protagonisti del progetto “AquiloniAmo”, un'iniziativa capace di unire creatività, apprendimento e condivisione. Gli studenti, partendo dal riciclo degli involucri delle uova di Pasqua, hanno progettato e realizzato aquiloni originali e colorati, affiancati dai volontari dell'associazione



Auser Civitavecchia gruppo Cerveteri Ladispoli, partner fondamentale del progetto fin dalla sua nascita, e dalla preziosa presenza degli aquilonisti amatoriali di Roma che,



con i loro magnifici aquiloni, contribuiscono ogni anno a colorare il cielo e a rendere ancora più suggestiva la manifestazione. Auser e aquilonisti, inoltre, supportano le docenti nella gestione degli oltre cento bambini presenti durante l'evento, sia nella delicata fase del volo sia nel ripristino degli aquiloni che, inevitabilmente, durante la giornata subiscono qualche danno. Un'esperienza che vede piccoli e grandi lavorare fianco a fianco, dando vita a un autentico dialogo tra generazioni, dove il sapere passa di mano in mano e si trasforma in complicità, amicizia e rispetto reciproco.

Dietro il semplice volo di un aquilone si nasconde infatti un percorso educativo ricco di significato. Nel progetto convivono geometria, tecnologia, arte e manualità, ma anche collaborazione, problem solving e sostenibilità ambientale grazie all'utilizzo di materiali



di recupero. Gli alunni hanno potuto sperimentare concretamente una metodologia laboratoriale che li ha resi protagonisti attivi del proprio apprendimento, imparando attraverso il fare, il confronto e l'esperienza diretta. Grande entusiasmo anche durante la fase finale del progetto, quando gli aquiloni hanno preso il volo tra sorrisi, emozioni e applausi.

Un momento simbolico che rappresenta non solo la conclusione dell'attività, ma anche la leggerezza e la libertà con cui i ragazzi si preparano a salutare l'anno scolastico. “AquiloniAmo” si conferma così molto più di un semplice laboratorio: è un'esperienza educativa completa, capace di costruire legami, valorizzare il territorio e insegnare ai più giovani che, con fantasia e collaborazione, anche un materiale destinato a essere scartato può trasformarsi in qualcosa di straordinario.

Mother & baby
Prima Infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Viva Ladispoli tra sicurezza e viabilità

Un incontro partecipato e costruttivo

Come da calendario si è svolto venerdì 22 maggio, presso lo stabilimento Roma di Ladispoli, l'incontro pubblico promosso dal progetto "Viva Ladispoli" dedicato a due temi molto sentiti dalla cittadinanza: la Sicurezza e la Viabilità Urbana. L'appuntamento ha visto la partecipazione di cittadine e cittadini, che sono intervenuti portando esperienze, criticità e proposte concrete, confermando quanto questi argomenti siano ormai centrali nella vita quotidiana della città. Per quanto riguarda il tema della sicurezza, sono state ribadite le proposte già avanzate nelle scorse settimane, nate dall'ascolto del territorio e dal confronto con residenti, commercianti e associazioni.

Tra le principali: un piano di miglioramento dell'illuminazione pubblica, per eliminare

zone buie o scarsamente illuminate che possono favorire situazioni di degrado e insicurezza; il rafforzamento della videosorveglianza, con una centrale operativa attiva 24 ore su 24, collegata a più punti di controllo e in costante contatto con le forze dell'ordine; il coinvolgimento delle associazioni del territorio attraverso progetti di collaborazione e monitoraggio, valorizzando il ruolo del volontariato nella segnalazione di situazioni critiche; una concreta azione di prevenzione nelle scuole, per sensibilizzare giovani e famiglie sui temi della sicurezza; la creazione di spazi e opportunità per i giovani, offrendo alternative sane e costruttive per contrastare situazioni di isolamento e disagio; un rafforzamento della sicurezza sanitaria, sia sul piano della prevenzione sia dell'interven-



to, attraverso l'ipotesi di presidi medici sul territorio - anche in zona centrale - per gestire emergenze e alleggerire la pressione sui servizi esistenti, soprattutto durante il periodo estivo; la promozione di percorsi di educazione sanitaria nelle scuole, per diffondere tra i più giovani maggiore consa-

pevolezza e responsabilità sui temi della salute e della sicurezza.

Nel dibattito sono inoltre emerse nuove criticità segnalate direttamente dai cittadini, legate alla percezione di insicurezza in alcune aree della città, alla carenza di controlli e alla necessità di una maggiore

presenza sul territorio. L'incontro ha affrontato anche, per la prima volta pubblicamente all'interno del percorso promosso, il tema della viabilità e della mobilità cittadina.

Tra i principali argomenti affrontati: la necessità di aumentare gli sbocchi in entrata e in uscita dalla città, per alleggerire il traffico e migliorare la fluidità della circolazione; il potenziamento della Polizia Locale, per garantire un maggiore rispetto delle regole legate alla viabilità e ai parcheggi; la richiesta di rivedere il Piano Urbano del Traffico, evidenziando come spesso le scelte amministrative risultino incoerenti rispetto agli obiettivi dichiarati, ad esempio concentrando eventi, funzioni aggregative e nuovi insediamenti residenziali in aree già gestionate anziché

distribuire meglio servizi e attività sul territorio; la proposta di realizzare parcheggi esterni alla città, collegati al centro tramite navette; una maggiore attenzione ai pedoni, troppo spesso penalizzati da marciapiedi poco praticabili e dalla scarsa manutenzione della segnaletica orizzontale; le criticità legate alle piste ciclabili, considerate da molti cittadini poco funzionali o progettate male, insieme alla mancanza di iniziative concrete per diffondere la cultura della mobilità sostenibile e incentivare realmente l'utilizzo della bicicletta in una città come Ladispoli, che per conformazione urbana e territoriale si presterebbe particolarmente bene a questo tipo di mobilità. "L'idea di questi incontri - spiegano - è quella di partire dall'ascolto delle persone, raccogliere esperienze, problemi e proposte concrete, costruendo insieme ai cittadini possibili soluzioni per la città. Crediamo che il confronto pubblico e la partecipazione siano strumenti fondamentali per affrontare le criticità del territorio in modo serio e condiviso."

A Ladispoli arriva "Oltre i colori"

Il 22 giugno al Cine Teatro Massimo Freccia

uno spettacolo che restituisce voce, dignità e umanità

al capitano silenzioso della Roma, Agostino Di Bartolomei

Ci sono storie che non appartengono solo al calcio, ma alla vita. Storie che chiedono di essere ascoltate con rispetto, senza rumore, perché dentro custodiscono fragilità, grandezza, dolori che non si cancellano. Agostino Di Bartolomei è una di queste. E il 22 giugno, alle 21, al Cine Teatro Massimo Freccia, la sua vicenda torna a respirare sul palco con lo spettacolo "Oltre i colori", un appuntamento che promette emozione, memoria e verità. Un evento che va oltre il tifo, oltre le appartenenze, oltre la maglia. Perché Agostino era molto più di un capitano: era un uomo che parlava poco, ma quando parlava lasciava un segno. Un uomo che affrontava gli avversari "con umiltà e abnegazione", che non dimenticava mai di ringraziare chi riempiva gli spalti "perché bisogna avere rispetto di chi paga il biglietto". Un uomo che il calcio ha amato, ma che il calcio - quello dei riflettori e delle porte che si chiudono - non ha saputo proteggere. Lo spettacolo racconta tutto questo attraverso gli occhi di chi lo ha conosciuto davvero: un ex ultrà cresciuto nella stessa borgata, amico d'infanzia, testimone di un'epoca fatta di bar dello sport, partite sui prati, cinematografi di periferia. Un'Italia che oggi sembra lontana, ma

che vive ancora nei ricordi di chi l'ha attraversata. "Oltre i colori" non è solo un omaggio sportivo: è un viaggio emotivo dentro la storia di un uomo emarginato da un mondo che non si volta indietro, un mondo che corre e spesso dimentica. È un invito a fermarsi, ad ascoltare, a capire. A ricordare che dietro ogni campione c'è una persona, con le sue paure, i suoi silenzi, la sua dignità. Lunedì 22 giugno, Ladispoli accoglierà questa storia con tanti ospiti e un pubblico che, ne siamo certi, saprà restituire ad



Agostino ciò che merita: ascolto, rispetto, gratitudine.

La scrittrice, già dirigente scolastica a Ladispoli, conquista il primo premio per la poesia sul mare e il terzo per la sezione a tema libero

Fabia Baldi premiata all'Elba: doppio riconoscimento al Premio "Ascoltando i silenzi del mare"

Nella cornice del Centro culturale e congressuale De Laugier si è svolta la IX edizione del Premio Internazionale di Poesia e Letteratura "Ascoltando i silenzi del mare", fondato e presieduto dall'architetto Giovanni Ronzoni. Tra i protagonisti dell'edizione 2026 c'è stata la scrittrice Fabia Baldi, alla quale la giuria ha assegnato due importanti riconoscimenti: il primo premio per la poesia dedicata al tema "Il mare" e il terzo premio nella sezione a tema libero. Baldi, già dirigente dell'Istituto Sandro Pertini di Ladispoli, da alcuni anni si dedica con continuità alla scrittura, un percorso che l'ha portata a firmare La ricerca della felicità, il volume di poesie del professore Corrado Calabrò. Il



libro, che sta registrando numerose presentazioni a Roma e in altre città, ha contribuito a consolidare la presenza dell'autrice nel panorama letterario contemporaneo. Nel suo lavoro critico Baldi mette in luce la natura poliedrica di Calabrò, autore "che possiede le moltitudini", capace di coniugare modernità e tradizione senza ridursi a formule o schemi. Un poeta che, nelle parole della scrittrice, incarna allo stesso tempo la tensione progettuale verso il futuro e la memoria di oltre ventisei secoli di culto della poesia. Il doppio riconoscimento ottenuto all'Elba conferma la maturità espressiva di Fabia Baldi e il valore del suo contributo alla diffusione della poesia contemporanea.

FITzgerald FOOD

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

H24 **06 84102158**
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Vanessa Gravina e Antonio Catania guidano il cast del nuovo film di Claudio Rossi Massimi

Primo ciak per Il ricatto della bellezza: il thriller che svela i segreti della diplomazia culturale italiana

È partito il set de *Il ricatto della bellezza*, il nuovo thriller firmato da Claudio Rossi Massimi che porta sul grande schermo un tema raramente raccontato: la diplomazia culturale italiana e il ruolo strategico che arte e patrimonio svolgono nelle relazioni internazionali. La produzione Imago Film ha battuto il primo ciak in un momento in cui il confronto tra Stati passa sempre più attraverso strumenti non convenzionali, capaci di costruire ponti dove la politica fatica. Il film, scritto e diretto dal regista pluripremiato e prodotto da Lucia Macale, può contare su un cast corale: Vanessa Gravina, Antonio Catania, Pino Calabrese, Valentina Olla, Biagio Iacovelli, Federica Cifola, Leandro Amato, Federico Perrotta, Lucio Dal Maso, Marco D'Angelo, Rosario Terranova, Sara Bianchi e, nel ruolo di se stessa, la giornalista Tiziana Ferrario.

Una squadra che accompagnerà lo spettatore in un intreccio di indagini, tensioni e colpi di scena ambientati tra Roma e Atene. Al centro della storia c'è il lavoro quotidiano di ambasciate e istituti italiani di cultura, raccontato attraverso una missione speciale che si trasforma in un thriller d'autore. L'obiettivo è mostrare come la tutela e la promozione dell'arte possano diventare strumenti di dialogo, cooperazione e persino prevenzione dei conflitti. "Questa pellicola è un'operazione di diplomazia culturale a tutti gli effetti", ha spiegato Marco Maria Cerbo, consigliere di Ambasciata e promotore del progetto.

Nell'anno dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che il 4 ottobre tornerà festa nazionale, l'associazione Pet Carpet rilancia la sua campagna itinerante contro l'abbandono degli animali e per la sicurezza stradale. Dal 31 maggio al 5 luglio prenderà il via la sesta edizione del Pet Camper Tour, che trasforma idealmente il Santo in un moderno "Super Fra", un influencer della gentilezza capace di parlare alla natura e agli animali con la stessa forza con cui oggi si tenta di parlare alle coscienze. Il tour, patrocinato da Fnovi e Anas (Gruppo Fs) e realizzato con la partecipazione della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, partirà da Assisi, con una due



"Raccontare la nostra arte significa avvicinare investitori, turisti e cittadini stranieri al Paese. Luoghi come la Galleria Borghese o Palazzo della Farnesina, trasformati per qualche giorno in set, diventano ambasciatori della nostra identità". L'uscita del film è prevista per l'autunno nelle sale italiane, con la possibilità di una distribuzione anche nelle ambasciate d'Italia all'estero, ampliando così la portata del progetto. Imago Film, nata a Roma nel 2000 e attiva da oltre vent'anni nella produzione cinematografica e televisiva, ha all'attivo più di cinquanta opere tra documentari, lungometraggi e cortometraggi. Con *Il ricatto della bellezza* firma una nuova sfida: raccontare la diplomazia attraverso il linguaggio del cinema, trasformando l'arte in un vero strumento narrativo e politico. Informazioni: www.imago-film.it

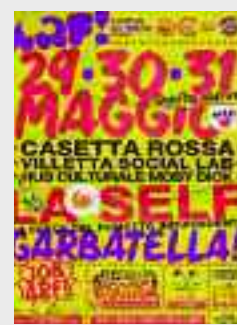
L'ultimo weekend della manifestazione si chiude nel popolare quartiere della Garbatella

"ARF! Festival del Fumetto" dopo i quartieri Parione e Testaccio arriva nel Municipio VIII

Dopo i due precedenti weekend che lo hanno visto protagonista nei quartieri Parione e Testaccio, "ARF! Festival del Fumetto" sbarca, da venerdì a domenica, nel popolare quartiere della Garbatella, tra Casetta Rossa, Villetta Social Lab e Hub Culturale Moby Dick, portando nel Municipio VIII la sua dimensione più indipendente, laboratoriale e professionale. Alla Casetta Rossa torna la SELF® di ARF! dedicata alle autoproduzioni e all'editoria indipendente, con oltre 50 delle più importanti realtà italiane del set-

tore, talk pomeridiani e serali e l'ARF! Bookshop. Alla Villetta Social Lab saranno protagoniste le artiste del Collettivo Viscosa, con una mostra che espone opere di Artessandra, Fiordip, Bezuss, Silvetrina, émma, Palù, Toonie, Biene e Zanna. Accanto alle produzioni di Viscosa saranno presenti anche collaborazioni con Tedsapienza, Lucha y Siesta e La Revue - L'informazione a fumetti, e il disegno dal vivo a cura di Magville. Alla biblioteca Moby Dick torna invece "JOB ARF!", il format dedicato alla formazione

e all'orientamento professionale, con i colloqui tra autrici e autori esordienti e case editrici, affiancati dalle masterclass delle principali scuole e accademie di fumetto. Con questa nuova struttura, la dodicesima edizione non cambia soltanto geografia: ridefinisce il proprio modo di abitare la città, costruendo un festival articolato in più luoghi, più tempi e più pubblici. Mostre, talk, editoria indi-



pendente, attività per bambini e bambini, formazione e incontri professionali diventano parti di uno stesso percorso, pensato per attraversare tre vivaci quartieri romani, mettendoli in relazione attraverso il fumetto nelle sue molteplici forme. Come sempre, tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, con prenotazione dove prevista.

G.R.

Dal 31 maggio al 5 luglio la campagna itinerante di Pet Carpet, con Polizia, Carabinieri e Anas, celebra San Francesco nell'anno del suo ottavo centenario

Parte il 6° Pet Camper Tour: "Super Fra" on the road contro l'abbandono degli animali

giorni alla Basilica di Santa Maria degli Angeli il 31 maggio e l'1 giugno. Seguiranno le tappe del 13 e 14 giugno sul lungolago di Castel Gandolfo e, infine, il 4 e 5 luglio a Magicland, il parco divertimenti di Valmontone. Ideata dalla giornalista Federica Rinaudo, presidente dell'associazione Pet Carpet, e sostenuta da realtà storiche del settore pet come PetStore



Conad e Vitakraft e da Verdemax per il comparto

green, la campagna punta a scuotere il pubblico attraverso attività interattive, giochi e laboratori. L'obiettivo è diffondere una cultura dell'adozione responsabile, del rispetto della natura e di una corretta educazione stradale, indispensabile per proteggere uomini e animali durante gli spostamenti. In questo contesto sarà presentata anche la nuova campagna

Anas contro l'abbandono, dal titolo "Non abbandonare una parte di te". Il termine "Fra", usato dai ragazzi per indicare un fratello, diventa così un ponte simbolico tra la strada e il cuore, richiamando il linguaggio francescano di "Fratello Sole" e "Sorella Luna". Nelle piazze il Pet Camper Tour proporrà laboratori sul riciclo, sulla cura di piante e animali, incontri e testimonianze per contrastare

l'abbandono, con attività pensate per adulti e bambini. Sarà inoltre possibile lasciare videodedicche ai propri animali: i contributi selezionati entreranno nella programmazione del Pet Carpet Film Festival, la rassegna cinematografica internazionale dedicata al mondo animale in programma a Roma nel settembre 2026. Ogni tappa dedicherà un focus alla biodiversità, ricordando che il mondo reale offre una ricchezza che nessuno schermo può replicare: "là fuori c'è un mondo in 8K, senza bisogno di Wi-Fi", come sottolineano gli organizzatori. Un invito a rallentare, osservare e riconnettersi con ciò che ci circonda. Informazioni e aggiornamenti su www.pet-carpetfestival.it.

A Roma incoronate le prime Miss della nuova stagione

Miss Italia Lazio 2026: Lucrezia Nardi incoronata “Miss Le Torri 2026”

Si è svolta nella suggestiva cornice di Life by Liverotti presso il Club Le Palme di Roma, una delle location più esclusive e apprezzate della Capitale per la stagione estiva, la prima selezione ufficiale di Miss Italia Lazio 2026, appuntamento che ha inaugurato il tour regionale dell'87° Concorso Nazionale Miss Italia e dato ufficialmente il via alla nuova stagione del concorso nel Lazio. Una serata elegante e partecipata, all'insegna della bellezza, del talento e dell'emozione, che ha visto le concorrenti sfilare a bordo piscina davanti a un numeroso pubblico, immerso nell'atmosfera raffinata di una delle cornici romane più in vista della stagione 2026. A conquistare il titolo più prestigioso della serata è stata Lucrezia Nardi, 20 anni, iscritta al DAMS, appassionata di danza e spettacolo, che ama definirsi una ragazza empatica e solare. Per lei la fascia di Miss Le Torri 2026, titolo che le garantisce l'accesso diretto alle Finali Regionali di Miss Italia Lazio 2026. Insieme a lei sono state incoronate anche Elisa Buoniconti, 18 anni, studentessa di marketing, bagnina, modella e cameriera, con una passione per l'uncinetto e il sogno di creare un giorno un proprio brand, che ha conquistato la fascia di Miss GIVOVA 2026, e Francesca Carucci, 23 anni, studentessa di Psicologia, che ambisce a diventare imprenditrice nel settore della cura della persona e del benessere psicofisico, eletta Miss FRAMESI 2026. Le tre vincitrici acce-

donò direttamente alle Finali Regionali di Miss Italia Lazio 2026, entrando così a far parte delle prime protagoniste ufficiali della nuova stagione. Nel corso della serata sono state inoltre selezionate altre sette concorrenti che proseguiranno il loro percorso verso le Finali Regionali. Accedono infatti alle successive fasi del concorso Gaia Pezzanti, Sara Cortellessa, Benedetta Brandolini, Angelica Berbeglia, Alice De Santis, Giorgia Orefici e Gaia Fancelli, giovani concorrenti che si sono distinte per eleganza, presenza scenica e personalità, confermando l'elevato livello della prima selezione stagionale. A giudicare le concorrenti una qualificata Giuria di Qualità, guidata dal fotografo di moda Piero Consoli e composta da professionisti provenienti dal mondo della moda, dell'imprenditoria, dello spettacolo e della comunicazione. Tra loro lo chef e personaggio televisivo Bruno Brunori, Maria Maiani, fondatrice dell'omonima Accademia di Moda e dell'ITS Moda, Luigi Maura, cotitolare del Club Le Palme, e le madrine della serata Elena Meccariello, Miss Miluna Lazio 2025, Ludovica Tofani, Miss Cinema Lazio 2025, e Sara Bumbaca, Miss Bellezze del Lazio 2025. La manifestazione, organizzata da Delta Events Srls, esclusivista di Miss Italia per il Lazio dal 2011, in collaborazione con Life by Liverotti, ha confermato ancora una volta il proprio ruolo di riferimento nel panorama degli eventi regionali

dedicati alla valorizzazione del talento femminile. La conduzione della serata è stata affidata a Margherita Praticò, agente esclusivista di Miss Italia Lazio, mentre la regia è stata curata da Mario Gori, da anni firma organizzativa e artistica delle manifestazioni del tour regionale. Le musiche sono state affidate a DJ Marco Angeli, che ha accompagnato con la sua selezione musicale i diversi momenti della serata. «Questa prima selezione ha rappresentato un bellissimo inizio di stagione, caratterizzato da entusiasmo, qualità e grande partecipazione. Le ragazze hanno dimostrato preparazione, spontaneità e voglia di mettersi in gioco, interpretando al meglio i valori che da sempre contraddistinguono Miss Italia e il suo legame con il territorio». Così Margherita Praticò, agente esclusivista di Miss Italia per il Lazio, al termine della serata. Con la serata di Roma prende così ufficialmente forma la squadra delle concorrenti che rappresenteranno il Lazio nel cammino verso le Finali Regionali e, successivamente, verso le fasi nazionali del concorso. Un debutto di grande successo che apre una nuova estate di eventi, selezioni e spettacolo firmati Miss Italia Lazio 2026, nel percorso che porterà all'elezione delle protagoniste della nuova edizione del celebre concorso nazionale. Il tour regionale proseguirà sabato 30 maggio a Roma, ancora nella presti-



giosa cornice del Club Le Palme, con l'assegnazione del titolo di Miss Miluna Roma 2026, nuovo appuntamento di una stagione che si prean-

nuncia ricca di fascino, partecipazione e grandi emozioni.

foto by Roberto Antonelli

Dal 29 al 31 maggio l'arte invade la "Città Giardino" con una tre giorni dedicata a creatività e partecipazione

I 100 Pittori di Via Margutta tornano a Piazza Sempione



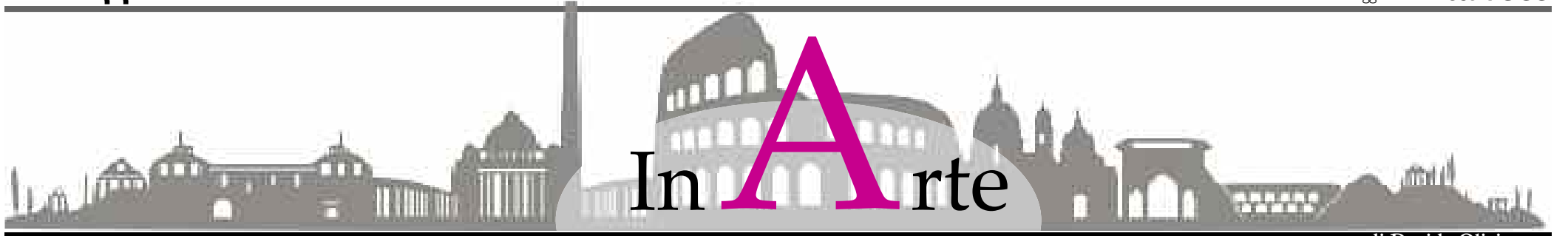
Dopo il successo della prima edizione, i Cento Pittori di Via Margutta tornano a esporre a Piazza Sempione. Dal 29 al 31 maggio 2026 il cuore del Municipio III ospiterà una nuova rassegna all'aperto, sostenuta dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale e dal Municipio Montesacro, che punta a trasformare la storica piazza progettata da Gustavo Giovannoni in un grande salotto artistico. L'inaugurazione è

prevista per venerdì 29 maggio alle 18, alla presenza del presidente del Municipio III Paolo Marchionne, dell'assessore alla Cultura Luca Blasi, della consigliera Marta Marziali e del presidente dell'Associazione Cento Pittori Via Margutta, Antonio Servillo, insieme al direttivo. La manifestazione, pensata per un pubblico di tutte le età, intreccerà pittura, musica, danza e momenti culturali in un percorso diffuso

che richiama la tradizione di Via Margutta, ma che al tempo stesso vuole aprirsi ai quartieri e alla comunità. L'obiettivo è valorizzare l'arte come strumento di incontro e dialogo, capace di creare legami e raccontare identità. Servillo ha espresso soddisfazione per il ritorno nella piazza che ha ospitato il debutto dell'iniziativa: «Siamo orgogliosi di riportare qui i nostri colori e la nostra storia. Questa rassegna conferma

il valore culturale del progetto e la forza della collaborazione tra istituzioni e territorio. Per tre giorni i cittadini potranno immergersi nell'arte, con attività pensate per tutti». La tre giorni di Piazza Sempione si prepara così a diventare uno degli appuntamenti culturali più attesi della primavera romana, con l'ambizione di consolidare un ponte tra la tradizione artistica di Via Margutta e la vitalità dei quartieri della Capitale.





a cura di Davide Oliviero

Arte in Memoria 2026

Alla Sinagoga di Ostia tornano le installazioni site specific di Ella Littwitz e Natalia Romik



Nel silenzio assoluto degli Scavi di Ostia Antica, tra pietre corrose dal sale e frammenti di una civiltà che continua a interrogare il presente, torna una delle esperienze più intense e necessarie dell'arte contemporanea internazionale. Dal 24 maggio al 27 settembre 2026 la Sinagoga di Ostia ospita la dodicesima edizione di Arte in Memoria, la rassegna biennale curata da Adachiara Zevi e organizzata dall'Associazione Culturale Arte in Memoria, che da oltre vent'anni costruisce un dialogo profondo tra archeologia, identità e memoria storica attraverso il linguaggio dell'arte contemporanea. Più che una mostra, Arte in Memoria appare ogni volta come un attraversamento. Un'esperienza che mette in relazione il tempo remoto con le inquietudini del presente, facendo della Sinagoga di Ostia — la più antica sinagoga d'Occidente, risalente tra il II e il III secolo d.C. — non un semplice spazio espositivo, ma un organismo vivo, attraversato da secoli di diaspora, sopravvivenza, culto e trasformazione. In questo luogo sospeso tra rovina e permanenza, l'arte contemporanea smette di essere gesto autoreferenziale e diventa strumento di ascolto.

Promossa dal Ministero della Cultura, attraverso il Dipartimento per le attività culturali, il Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, la Direzione generale Musei e il Parco archeologico di Ostia antica, la rassegna si avvale inoltre del patrocinio dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e del sostegno dell'Istituto Polacco di Roma e del Wissenschaftskolleg di Berlino. Una rete istituzionale che conferma il valore internazionale di un progetto ormai considerato un unicum nel panorama europeo. Le protagoniste di questa dodicesima edizione sono due artiste accomunate da una ricerca profondamente legata ai temi della memoria, della vulnerabilità e delle geografie del trauma: l'israeliana Ella Littwitz, nata nel 1982, e la polacca Natalia Romik, nata nel 1983. Con i loro interventi salgono a cinquantasei gli artisti che, dal 2002 a oggi, hanno realizzato opere concepite appositamente per questo luogo straordinario. Ella Littwitz presenta *For they have seen (y)our nakedness*, un'opera che già nel titolo rivela una tensione semantica e politica. Quel pronome spezzato — "(y)our" — dissolve il confine tra individuale e collettivo, trasformando la nudità in una condizione storica condivisa. Da anni Littwitz indaga i dispositivi del controllo territoriale, le fratture geopolitiche e la fragilità dei confini, utilizzando materiali organici, cartografie e ele-

menti naturali per costruire opere che mettono in discussione l'idea stessa di appartenenza. Nei suoi lavori il paesaggio non è mai neutrale: è sempre il risultato di un conflitto, di una cancellazione, di una memoria ferita. Inserita nello spazio della Sinagoga di Ostia, questa ricerca assume un valore ulteriore. Le antiche mura sembrano diventare testimoni silenziosi di una nudità che non riguarda soltanto il corpo, ma la storia stessa: esposta, violata, continuamente riscritta. Littwitz non cerca la monumentalità, ma una tensione sottile, quasi archeologica, capace di emergere dal dialogo con il luogo.

Accanto a lei, Natalia Romik presenta *Flickering architecture*, opera che prosegue il suo lavoro sulle architetture clandestine e sugli spazi della sopravvivenza ebraica durante la Shoah. L'artista polacca

ha dedicato gran parte della propria ricerca alla documentazione e reinterpretazione dei nascondigli utilizzati dagli ebrei nei territori occupati dai nazisti: cavità, intercedini, rifugi invisibili in cui l'architettura cessava di essere semplice costruzione per trasformarsi in organismo di resistenza. Il termine "flickering", tremolante, intermittente, evoca una presenza fragile ma persistente, una luce che continua a sopravvivere nell'oscurità della storia.

Le sue opere sembrano spesso emergere da una soglia: non completamente visibili, non completamente assenti. Alla Sinagoga di Ostia questa poetica trova una risonanza quasi liturgica. Le rovine antiche diventano custodi di memorie stratificate, mentre l'installazione di Romik introduce un elemento di precarietà emotiva che attraversa lo spazio come un respi-

ro trattenuto. Ciò che rende Arte in Memoria una rassegna così radicale è proprio la sua capacità di sottrarsi alla logica dell'evento spettacolare. In un sistema dell'arte sempre più dominato dalla velocità delle immagini e dall'estetizzazione del trauma, Ostia sceglie invece il tempo lento della riflessione. Le opere non occupano lo spazio archeologico: lo abitano temporaneamente, instaurando con esso un rapporto di ascolto e responsabilità.

Ogni edizione della rassegna ha costruito un archivio invisibile di presenze artistiche che non cercano di sovrapporsi alla memoria del luogo, ma di amplificarla. Negli anni artisti provenienti da contesti culturali differenti hanno trasformato la Sinagoga in un laboratorio di pensiero sulla diaspora, sulla perdita, sull'identità e sulla possibilità stessa della convivenza. Un

progetto che ha sempre rifiutato la memoria intesa come celebrazione immobile, scegliendo invece una memoria inquieta, critica, capace di interrogare il presente. In questo senso la curatela di Adachiara Zevi continua a distinguersi per lucidità e coerenza. Sin dalla nascita del progetto, Zevi ha costruito una piattaforma in cui arte contemporanea e spazio archeologico non vengono messi in relazione per semplice suggestione estetica, ma per necessità etica. Le opere commissionate per Ostia nascono infatti da una lunga frequentazione del luogo e dalla consapevolezza che intervenire in uno spazio simile significhi confrontarsi con le stratificazioni della storia, della spiritualità e della violenza. Anche quest'anno la scelta delle artiste appare particolarmente significativa. Ella Littwitz e Natalia Romik appartengono a una generazione cresciuta nel confronto diretto con le eredità traumatiche del Novecento e con le nuove forme di esclusione prodotte dal presente. Le loro opere non illustrano la memoria: la mettono in crisi, la interrogano, ne mostrano le crepe. E proprio per questo risultano profondamente necessarie. Visitare Arte in Memoria significa allora compiere un'esperienza che sfugge alle categorie consuete della fruizione museale. Si attraversa un sito archeologico, ma anche una geografia emotiva. Si osservano opere contemporanee, ma soprattutto si entra in contatto con ciò che la storia lascia dietro di sé: tracce, omissioni, ferite, sopravvivenze.

Nella luce abbacinante di Ostia, tra il rumore del vento e la presenza immobile delle rovine, l'arte torna così a esercitare una delle sue funzioni più antiche e profonde: custodire la memoria senza trasformarla in monumento, mantenere aperta la domanda sul rapporto tra passato e presente, tra identità e perdita, tra visibile e invisibile.

Il peso del frammento

Roma possiede un talento antico: quello di trasformare le ferite in paesaggio. Nulla, in questa città, sopravvive davvero intatto. Le superfici si consumano, le architetture si interrompono, le statue perdono arti, nasi, occhi, eppure continuano a esercitare una forza visiva quasi superiore alla perfezione originaria. È probabilmente per questo che la scultura di Igor Mitoraj sembra appartenere a Roma in modo naturale, come se fosse sempre esistita dentro la memoria minerale della città. Le sue figure mutilate, i volti bendati, i corpi sospesi tra classicità e dissoluzione non evocano la rovina come fine, ma come condizione permanente della bellezza.

La nuova Teldil Art Gallery sceglie proprio questa dimensione ambigua e profondamente romana per inaugurare i suoi spazi con *La forma del silenzio*, mostra dedicata all'artista polacco e visitabile fino al 30 settembre 2026. Ma ciò che colpisce fin dall'in-

gresso non è soltanto la presenza delle opere. È piuttosto la costruzione di un'atmosfera rigorosa e rarefatta, dove architettura, curatela e scultura sembrano appartenere a un unico respiro.

In una stagione culturale dominata dall'urgenza dell'evento e dalla spettacolarizzazione continua degli spazi espositivi, la Teldil compie una scelta quasi controcorrente. Rallenta. Sottrae. Elimina il superfluo. La galleria non cerca di impressionare attraverso il gigantismo o la retorica del lusso contemporaneo; preferisce invece costruire una relazione silenziosa con il visitatore.

È qui che il progetto architettonico firmato da Giammetta Architects assume un ruolo centrale. La ristrutturazione degli ambienti dell'ex edificio della Banca d'Italia evita qualsiasi gesto autoreferenziale. Nulla appare pensato per imporsi visivamente sulle opere. L'intervento lavora attraverso un linguaggio essenziale, calibrato sulla luce, sulla

profondità e sul ritmo delle percorrenze interne. Le superfici vengono alleggerite, i materiali ridotti a una presenza quasi tattile, le geometrie mantenute pulite e severe. Ne deriva uno spazio che possiede qualcosa di ascetico, ma senza freddezza minimalista. La nuova galleria sembra infatti costruita come un luogo di sospensione più che come un semplice contenitore espositivo. I vuoti diventano parte integrante dell'esperienza visiva. Le pause acquistano peso quanto le opere stesse.

È una concezione architettonica estremamente intelligente perché comprende una verità spesso dimenticata: la scultura necessita di distanza, di aria, di silenzio attorno a sé. Soprattutto la scultura di Mitoraj.

Le quarantuno opere provenienti dall'Atelier Mitoraj, dalla Fondazione Museo Igor Mitoraj e dalla Galleria Contini non vengono infatti disposte secondo un criterio cronologico tradizionale. La

curatela di Marco Giammetta lavora piuttosto sulla costruzione di un paesaggio mentale, in cui ogni figura sembra emergere lentamente da una dimensione temporale indefinibile.

Non si ha mai l'impressione di attraversare una mostra didascalica o celebrativa. Nessuna monumentalizzazione dell'artista. Nessuna volontà di trasformare il percorso in una lezione di storia dell'arte. Al contrario, Giammetta sceglie di lasciare che le opere producano relazioni silenziose tra loro e con l'architettura.

È probabilmente questa la qualità più forte della mostra: la capacità di restituire alla visione un tempo lento.

Ogni scultura appare isolata ma non solitaria. I grandi volti inclinati, le superfici levigate del bronzo, le anatomiche interrotte sembrano galleggiare nello spazio come reperti riaffiorati da una civiltà sconosciuta. Mitoraj lavora da sempre su una temporalità

Pablo Atchugarry, il marmo contro il tempo

Alla GNAMC di Roma, "Scolpire la Luce" rivela una scultura che restituisce al marmo spiritualità, rigore e tensione ascensionale



3UW17MH046438 «La scultura», scriveva Roberto Longhi, «è l'arte che più di ogni altra lotta con il tempo». E il tempo, davanti alle opere di Pablo Atchugarry, sembra davvero arrestarsi in una sospensione quasi metafisica, come se il marmo avesse cessato di appartenere alla geologia per entrare definitivamente nella dimensione del respiro. La mostra *Scolpire la Luce*, ospitata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, non è soltanto una retrospettiva dedicata a uno dei più celebri scultori contemporanei: è piuttosto una dimostrazione, quasi ostinata, che la grande tradizione plastica occidentale non sia morta affatto, come certa critica frettolosa ama proclamare da decenni, ma continui a riaffiorare ogni volta che un artista possiede il coraggio della disciplina e la pazienza della materia.

In un'epoca che ha trasformato l'arte in apparato spettacolare, in provocazione sociologica o, peggio ancora, in decorazione ideologica, Atchugarry compie un gesto scandalosamente inattuale: scolpisce. Scolpisce davvero. Con le mani, con la polvere addosso, con quella fatica fisica che la contemporaneità considera quasi imbarazzante. Eppure è proprio qui che risiede la forza della sua ricerca: nel riaffermare la centralità del mestiere senza ricadere nel manierismo accademico. Perché Atchugarry non imita il passato; lo attraversa.

La mostra romana, curata da Gabriele Simongini, riunisce circa cinquanta opere che ripercorrono oltre trent'anni di attività, dai monumentali marmi di Carrara ai bronzi smaltati, dalle sculture in acciaio alle sorprendenti opere in legno ricavate da ulivi secolari. Ma ciò che colpisce immediatamente è la coerenza interna del linguaggio: ogni materiale, sotto le sue mani, sembra perdere peso specifico per trasformarsi in energia ascensionale. Le sculture non occupano lo spazio; lo fendono.

Bisogna dirlo con chiarezza: il rapporto di Atchugarry con il marmo non appartiene alla retorica superficiale del "ritorno alla classicità" tanto amata dal mercato internazionale. Qui non vi è alcun neorinascimento da salotto. Vi è invece qualcosa di più raro e complesso: la consapevolezza che il marmo possiede una memoria propria. Michelangelo parlava della figura imprigionata nella pietra; Atchugarry sembra ascoltarne il respiro interno. Le sue superfici non vengono levigate per cancellare la materia, ma per renderla vibratile. Le profonde scanalature verticali, le fendi-

ture ritmiche, le piegature che ricordano panneggi mossi dal vento, generano un continuo alternarsi di luce e ombra che dissolve la compattezza del blocco. Il marmo smette di essere peso e diventa frequenza luminosa.

Non sorprende, allora, che si sia parlato di una "leggerezza ordinata". Ma il termine "leggerezza", nel caso di Atchugarry, rischia di essere frainteso. Qui non si tratta della levità decorativa di tanta scultura contemporanea pensata per gli atri delle banche internazionali. È piuttosto una leggerezza conquistata contro la materia, come accade nelle cattedrali gotiche, dove tonnellate di pietra sembrano miracolosamente negare la gravità. Le opere di Atchugarry salgono verso l'alto con una tensione quasi liturgica. Guardarle significa inevitabilmente sollevare lo sguardo, e questo gesto fisico diventa già esperienza spirituale.

Il punto essenziale è proprio questo: Atchugarry non produce forme, ma verticalità. In un'epoca dominata dall'orizzontalità dello schermo e dalla superficie infinita delle immagini digitali, la sua scultura reintroduce il concetto di elevazione. Le sue opere sembrano colonne organiche, fiamme pietrificate, germinazioni cosmiche. Talvolta ricordano certi slanci di

Brancusi; altre volte sfiorano le astrazioni biomorfe di Jean Arp. Ma ogni riferimento si arresta immediatamente, perché Atchugarry possiede una dimensione interiore che appartiene soltanto a lui. È significativo che il percorso espositivo includa quattro opere collocate all'interno della collezione permanente della GNAMC, in dialogo con artisti come Lucio Fontana, Alberto Giacometti, Henry Moore e Jean Arp. Si tratta di un confronto intelligente, perché rivela quanto Atchugarry appartenga a quella linea della modernità che non ha mai rinnegato la forma. Fontana feriva la superficie per aprirla all'infinito; Atchugarry scava il marmo per liberarne la luce interna. Giacometti consumava la figura fino a ridurla a presenza esistenziale; Atchugarry tende invece verso una trascendenza quasi cosmica. Moore cercava l'origine organica del volume; Atchugarry trasforma l'organico in impulso ascensionale.

E qui emerge il vero nodo critico della sua opera: la spiritualità. Parola pericolosa, oggi, perché spesso utilizzata come scorciatoia retorica per mascherare il vuoto concettuale. Nel caso di Atchugarry, invece, la dimensione spirituale nasce da una pratica concreta, fisica, quasi ascetica della scultura. Quando l'artista definisce il proprio

lavoro "preghiera" o "ricerca dell'infinito", non compie un'operazione mistica di facciata. Sta descrivendo un rapporto reale con il fare artistico. La ripetizione del gesto, il confronto quotidiano con la durezza del marmo, la disciplina tecnica: tutto conduce verso una forma di meditazione materiale.

Forse è proprio questo a rendere le sue opere così profondamente anacronistiche e, proprio per questo, necessarie. Atchugarry appartiene a quella rarissima categoria di artisti che non inseguono il presente ma la durata. Le sue sculture non cercano il clamore dell'attualità; aspirano alla permanenza. E permanenza non significa immobilità. Significa capacità di attraversare il tempo senza perdere intensità.

Anche le opere in legno, presenti in mostra, confermano questa visione. Gli ulivi secolari scolpiti dall'artista conservano una memoria terrestre, quasi archeologica. Le torsioni del tronco dialogano con l'intervento umano senza esserne cancellate. In questi lavori emerge una componente più organica e sensuale, lontana dalla ieraticità del marmo ma non meno intensa. Il legno mantiene una vibrazione calda, tellurica, mentre il marmo appartiene alla luce fredda dell'eterno.

I bronzi smaltati e le sculture in acciaio

introducono invece un dinamismo quasi aerodinamico. Qui Atchugarry dimostra di non essere prigioniero della tradizione materiale che lo ha reso celebre. Anche quando utilizza il metallo, tuttavia, la sua ricerca resta identica: trasformare la materia in energia verticale. È una continuità sorprendente, che rivela la solidità della sua visione artistica.

La biografia dell'artista aiuta a comprendere questa coerenza. Nato a Montevideo nel 1954, Atchugarry si forma inizialmente come pittore prima di avvicinarsi alla scultura attraverso cemento, ferro e legno. Ma la vera svolta avviene nel 1979, quando scopre il marmo a Carrara e decide di stabilirsi definitivamente in Italia. Una scelta decisiva, quasi inevitabile: Carrara non è soltanto un luogo geografico, ma una condizione mentale. Lì il marmo smette di essere materiale e diventa destino.

Nel corso degli anni, Atchugarry ha ottenuto riconoscimenti internazionali, dal Premio Michelangelo alla partecipazione alla Biennale di Venezia fino alla creazione della Fundación Pablo Atchugarry in Uruguay e del MACA inaugurato nel 2022. Ma ciò che conta davvero non è la successione dei successi istituzionali. Conta la coerenza di una ricerca che, in oltre quarant'anni, non ha mai ceduto al cinismo contemporaneo.

In fondo, osservando le sue sculture alla GNAMC, si comprende come Atchugarry lavori contro una delle più grandi malattie dell'arte contemporanea: la paura della bellezza. Per decenni, una parte della critica ha guardato con sospetto qualsiasi forma di armonia, come se la complessità dovesse necessariamente coincidere con il brutto, con il frammentario o con il concettualmente indecifrabile. Atchugarry dimostra il contrario. Le sue opere sono belle, apertamente belle, e tuttavia non decorative. Possiedono rigore, profondità, densità simbolica.

Forse è proprio questa la loro più grande qualità: ricordarci che la scultura, quando è autentica, non serve a spiegare il mondo ma a renderlo nuovamente misterioso. Davanti alle opere di Pablo Atchugarry il visitatore prova una sensazione rara: il silenzio. Non il silenzio vuoto delle sale museali contemporanee, ma quello carico di tensione che si avverte entrando in certi edifici sacri, dove la materia sembra custodire qualcosa di invisibile.

Ed è lì, in quel punto esatto tra peso e luce, che Atchugarry trova la propria

La nuova Teldil Art Gallery inaugura con Igor Mitoraj

tà ambigua. Le sue opere evocano il mondo classico, ma rifiutano ogni nostalgia archeologica. Non cercano di restaurare l'antico. Ne mostrano invece la sopravvivenza traumatica dentro la sensibilità contemporanea.

Il frammento, elemento centrale della sua poetica, non rappresenta una perdita. È una forma di identità.

I corpi mutilati di Mitoraj non raccontano la distruzione del bello, ma l'impossibilità moderna di percepirci come integri. La ferita diventa linguaggio. La mancanza si trasforma in presenza. Ed è qui che la sua scultura raggiunge una dimensione quasi filosofica.

Le bende sugli occhi, ricorrenti in molte opere, non sembrano negare lo sguardo; suggeriscono piuttosto l'impossibilità di possedere completamente il reale. Anche il corpo perde funzione anatomica per diventare spazio mentale. Le sue figure non

agiscono. Non narrano. Esistono.

Roma comprende perfettamente questa grammatica della sopravvivenza. In nessun'altra città il frammento conserva una vitalità così concreta. Le rovine romane non vengono percepite come testimonianze morte, ma come organismi ancora attivi dentro il presente urbano. Le sculture di Mitoraj sembrano inserirsi in questa continuità senza alcuna forzatura.

Non a caso alcune delle sue opere più importanti dialogano già da anni con la città: dalla Fontana della Dea Roma alle porte bronzee di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, fino alla memorabile esposizione ai Mercati di Traiano. In quei contesti le sue figure apparivano come apparizioni naturali dentro il paesaggio archeologico romano, quasi reperti riaffiorati dalla memoria stessa della città.

La mostra alla Teldil insiste su questa dimensione senza mai trasformarla in retorica scenografica.

Tutto rimane trattenuto, controllato, essenziale. Ed è proprio questa misura a rendere l'esperienza estremamente intensa.

Anche il titolo, *La forma del silenzio*, possiede una precisione rara. Per Mitoraj il silenzio non coincide con l'assenza. È materia invisibile della scultura. È il tempo che si deposita sulle superfici. È ciò che rimane quando l'immagine smette di cercare il clamore.

In questo senso la nuova Teldil Art Gallery sembra voler affermare fin dal proprio debutto una posizione molto precisa nel panorama romano contemporaneo. Non uno spazio costruito per il consumo veloce dell'arte, ma un luogo pensato per la permanenza dello sguardo.

E forse è proprio questa la sua intuizione più contemporanea: comprendere che oggi il vero lusso culturale non sia l'eccesso, ma la possibilità di rallentare



Cerveteri in festa: l'U14 ai regionali dopo una cavalcata indimenticabile

Vittoria 2-1 a Civitavecchia e trionfo etrusco: squadra, tifosi e società portano in trionfo il tecnico Luca Ricci



È una di quelle giornate che una città intera custodirà nel cuore. L'Under 14 del Cerveteri ha conquistato i regionali al termine di una stagione straordinaria, chiusa con una vittoria sofferta e bellissima sul campo della Leocon a Civitavecchia. Un 2-1 che pro-

fuma di impresa, firmato dalle reti di Schifaudò e Ramirez, quest'ultimo autore del gol che ha fatto esplodere la festa. Al triplice fischio il campo si è trasformato in un abbraccio collettivo: fumogeni verdi, bandiere al vento, cori che sembravano non voler finire mai. I

baby etruschi hanno corso verso la tribuna, travolti dall'entusiasmo di un tifo che li ha accompagnati per tutta la stagione, fino all'ultimo respiro. In mezzo a quella gioia incontenibile, una scena che resterà nella memoria: il presidente Lupi che stringe forte l'allenatore

Luca Ricci, portato poi in trionfo dai suoi ragazzi. Un gesto che racconta più di mille parole, la forza di un gruppo capace di ribaltare il campionato a due giornate dal termine, costruendo una rimonta che ha il sapore delle grandi storie sportive. "È la vittoria del grup-

po, loro hanno fatto la differenza - ha detto Ricci, emozionato e quasi incredulo - lo ho fatto solo il mio dovere. Non pensavo di potercela fare, ma questi ragazzi hanno dimostrato carattere, cuore e maturità. Chiudiamo una stagione che ci regala una promozione importante e l'inizio di un percor-

so pieno di obiettivi". Parole semplici, sincere, che rispettano l'anima di una squadra cresciuta partita dopo partita, fino a trasformarsi in una piccola macchina di entusiasmo e determinazione. A Cerveteri oggi è festa grande. Una festa che profuma di futuro.

Volley, la RIM Cerveteri conquista la Serie D

3-0 alla CV Volley e vittoria di Polas consegnano la promozione nel Campionato Regionale

È stata una domenica sera speciale quella vissuta dalle giocatrici e dai tifosi della RIM Sport Cerveteri, protagonista dei play off di prima divisione di volley. Dopo una vittoria e una sconfitta nella pool promozione valida per staccare il pass per la Serie D, le etrusche erano attese dal derby contro il Civitavecchia Volley. Per rimanere aggrappate alla speranza del primo posto, serviva una vittoria netta. Le ragazze guidate da coach Roberto Rocco sono scese in campo decise e non hanno concesso nulla nel primo parziale. Il secondo set si è concluso ai vantaggi, che hanno sorriso nuovamente alle padrone di casa poi vincitrici in scioltezza anche del terzo set. Tuttavia, il destino delle cerveterane era legato al risultato dell'altro match, quello tra Polas e Volley Laurentina. Le ragazze, lo staff e i tifosi del PalaRim hanno seguito con il fiato sospeso la partita a distanza fino all'esplosione di gioia



finale. Infatti, Polas ha superato al quinto set la compagine romana che, così, è stata agganciata nel punteggio dalla RIM. A decidere le sorti delle 2 squadre è stato il quoziente set (il rapporto tra set vinti e set persi) che ha sorriso alla RIM Sport Cerveteri. "La partita è andata molto bene, siamo partiti subito carichi, siamo partiti dalla ricezione e abbiamo preso il largo" ha dichiarato coach Roberto Rocco, visibilmente emozionato a fine gara. "Mi sembrava di vivere la partita Lazio Perugia del 2000 quando la Lazio attese un'ora prima di sapere il risultato finale. Abbiamo aspettato una buona mezz'ora, è stata ancora più dura perché sono andati anche al

tie-break. Veramente fino all'ultimo respiro. Mi ritengo molto soddisfatto, non sapevamo come poteva andare perché non conoscevo il girone di Roma. Ci è sempre mancato qualcosa durante l'anno, quel qualcosa che, invece, abbiamo dato durante i play off. Finalmente ci siamo riusciti". "E' stata una cavalcata bellissima" hanno dichiarato Ilenia (capitano della squadra) e Maura Rinaldi, patron della RIM. "Avevamo sicuramente obiettivi ambiziosi, ma il girone ci aveva messo a dura prova. Ai play off le ragazze hanno reagito bene dopo la sconfitta nella prima gara e sono riuscite a prendersi quello che si meritavano. Abbiamo conquistato un altro titolo regionale e ci sembra doveroso ringraziare tutto lo staff, i coach e le ragazze che sono state fantastiche. Infine grazie a tutto il tifo, il pallone era gremito e tantissime persone si sono fermate insieme a noi ad aspettare che si concludesse l'altra gara. È sempre meraviglioso vivere questi momenti e possiamo dirlo: forza RIM".

Roma e Como in Champions, crollano Juventus e Milan

L'ultima giornata di Serie A stravolge l'Europa: giallorossi e lariani festeggiano un traguardo storico. Bianconeri e rossoneri tra tensioni, fischi e rimpianti

L'ultima giornata di Serie A ha chiuso la corsa Champions con un finale che nessuno avrebbe immaginato qualche settimana fa. A sorridere sono Roma e Como, capaci di prendersi un posto nella massima competizione europea al termine di una serata densa di emozioni e colpi di scena. Per Juventus e Milan, invece, resta soltanto l'amaro di un'occasione sfumata. La Roma ha fatto il suo dovere a Verona, imponendosi 2-0 sul Bentegodi contro un avversario già retrocesso ma tutt'altro che arrendevole. Dopo un primo tempo bloccato, la gara si è accesa nella ripresa con l'espulsione di Valentini. Il rigore assegnato per un tocco di mano di Bowie ha aperto la strada ai giallorossi: Montipò ha respinto il tiro di Malen, ma l'olandese ha ribadito in rete. Nel finale El Shaarawy ha firmato il raddoppio nella sua ultima apparizione in maglia romanista, suggellando la qualificazione. A completare il quadro europeo è arrivata l'impresa del Como, che ha travolto 4-1 la Cremonese in trasferta centrando una storica qualificazione in Champions League. Rodriguez ha sbloccato il match con un tiro deviato, poi nella ripresa Douvikas ha allungato il margine. Il rigore trasformato da Bonazzoli ha riaperto per un attimo la partita, ma il secondo penalty assegnato ai lariani - con annessa espulsione di Grassi - ha chiuso ogni



Credits: Paola Garbuio/LaPresse

discorso. Da Cunha ha firmato il 3-1 dal dischetto e poi il poker nel finale, consegnando al Como una notte destinata a restare nella storia del club. Dall'altra parte della barricata, la Juventus ha visto svanire il traguardo nel derby contro il Torino, chiuso sul 2-2 dopo un doppio vantaggio firmato da Vlahovic. I granata hanno accorciato con Casadei su corner e trovato il pari nel finale con Adams, approfittando di una respinta corta di Perin. La partita è stata segnata soprattutto dagli scontri tra tifosi prima del calcio d'inizio, slittato di un'ora per il grave ferimento di un sostenitore bianconero, ricoverato in codice rosso. Serata da dimenticare anche per il Milan, battuto 2-1 dal Cagliari a San Siro. Saelemaekers aveva illuso i rossoneri dopo appena due minuti, ma la squadra di Pisacane ha ribaltato tutto con Borrelli e Rodriguez, condannando il Diavolo all'Europa League tra i fischi del pubblico.

Sinner torna a Parigi per il suo Slam mancato Cinà fa la storia, bene gli azzurri al debutto

Il n.1 del mondo atteso stasera contro Tabur. Cinà primo 2007 a vincere un match in uno Slam. Berrettini e Paolini avanti, Arnaldi e Darderi in campo oggi

Jannik Sinner è tornato a calcare il campo di terra rossa di Parigi, fiducioso di conquistare l'unico Slam che ancora gli manca, dopo che l'anno scorso gli era clamorosamente sfuggito di mano nella finale più lunga di sempre contro il rivale Carlos Alcaraz. Ma quest'anno lo spagnolo, infortunato, è assente al Roland Garros, e il destino potrebbe sorridere al n.1 italia-

no. La giornata inaugurale di domenica 24 dell'Open di Francia 2026 ha visto trionfare e vincere il giovane Federico Cinà per 3 set a 2 contro lo statunitense Opelka, laureandosi primo 2007 a ottenere il successo in un Major, nonostante il caldo parigino. Cinà, palermitano all'esordio in uno Slam, ha insistito sulla necessità di preparare sia la mente che il fisico alle stancanti

sfide estive. Anche l'azzurro Lorenzo Sonego ha trionfato per 3 set a 2 contro il francese Herbert, mentre è stato sconfitto Mattia Bellucci contro Quentin Halys. Al femminile, è uscita sconfitta invece Lucia Bronzetti per 0-2 contro la ceca Marie Buzkova. Alle 11 di lunedì, Matteo Berrettini ha battuto l'ungherese Fucsovics 3-1 dopo aver perso il primo set al tie-break,



passando così al turno successivo, dove incontrerà il francese Arthur Rinderknech domani (27 mag). Anche Jasmine Paolini, n.13 WTA, ha battuto l'ucraina Yastremska per 2 set a 0. Oggi (26 mag) è il turno del sanremese Matteo Arnaldi contro l'olandese Griekspoor. Nel pomeriggio, il n.14 ATP Darderi sfiderà l'austriaco Ofner, mentre nel femminile Elisabetta Cocciaretto sarà impe-

gnata nella sfida contro la russa Korneeva. È grande attesa per l'esordio di Jannik Sinner stasera, in un match forse più contro il caldo parigino che contro l'avversario, il qualificato Tabur. Previsti 30° anche stasera. Per la prossima settimana, una sola coppia di italiani al doppio maschile, Simone Bolelli e Andrea Vavassori, freschi vincitori degli Internazionali d'Italia, contro gli spagnoli Jaume Munar e Pablo Carreño Busta. Mentre Mattia Bellucci sarà in coppia con l'ungherese Marozsan. Nel femminile, Sara Errani, senza la storica compagna Paolini, che prenderà parte solo al singolare, competerà in coppia con l'austriaca Lilli Tagger. Cocciaretto, invece, giocherà con la spagnola Jessica Bouzas Maneiro.

Settimana dei grandi generi al Parrot Cinema

Dal 26 al 31 maggio il cineclub di San Lorenzo celebra la fine del tesseramento con sei giorni di cinema e un evento speciale dedicato a 2001: Odissea nello spazio

Il Circolo Culturale Parrot Cinema si prepara a una settimana interamente dedicata ai grandi generi cinematografici per accompagnare la chiusura della campagna tesseramento di maggio. Dal 26 al 31 maggio il cineclub di San Lorenzo proporrà un programma che attraversa cult movie, action, horror, fantascienza, anni '80 e '90 e cortometraggi, con la possibilità di

associarsi per tutto il mese al costo promozionale di 5 euro. Il gran finale è previsto per domenica 31 maggio, quando alle 19 sarà proiettato gratuitamente - e aperto anche ai non tesserati - 2001: Odissea nello spazio, il capolavoro di Stanley Kubrick che continua a interrogare il rapporto tra umanità, tecnologia e futuro, mantenendo intatta la sua potenza visiva.

Ogni giornata sarà dedicata a un immaginario diverso: i cult generazionali apriranno la rassegna mercoledì 26, seguiti dall'action mercoledì 27 e da un viaggio negli anni '80 e '90 giovedì 28. Venerdì 29 sarà la volta dell'horror, mentre sabato 30 il Parrot ospiterà Shortodeon, una maratona di cortometraggi in flusso continuo pensata per favorire scoperta e sperimentazione. Con

questa iniziativa il Parrot Cinema conferma la propria identità di spazio indipendente dedicato al cinema, ai videogiochi e agli immaginari contemporanei. Il cineclub, dotato di proiezione digitale 4K e audio 5.1, si è ormai affermato come uno dei punti di riferimento culturali del quartiere San Lorenzo, unendo programmazione, socialità e cultura pop.



Oggi in TV martedì 26 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - UnoMattina News	06:00 - Piloti	06:00 - RaiNews24	06:04 - Movie Trailer	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:41 - Macgyver
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggia	06:20 - Un ciclone in convento	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:06 - 4 Di Sera	07:53 - Traffico	08:35 - Chicago Fire
06:30 - TG1	07:10 - La Mattinanza	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:02 - La Promessa	07:54 - Meteo	10:28 - Chicago P.D.
06:33 - UnoMattina News	07:15 - La Pennicanza	08:00 - Agorà	07:32 - Terra Amara	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:58 - Che tempo fa	08:00 - Il santone - S2E8 - Mozzarella party	09:45 - Re Start	08:38 - Tradimento	08:44 - Mattino Cinque	12:58 - Meteo.It
07:00 - TG1	08:30 - TG2	10:40 - Parlamento Spaziolibero	10:45 - Tempesta D'amore	10:52 - Tg5 Ore 10	13:04 - Sport Mediaset
07:10 - UnoMattina News	08:45 - Radio2 Social Club	10:50 - Elisir	11:55 - Tg4 - Telegiornale	11:00 - Forum	13:59 - Sport Mediaset Extra
08:00 - TG1	09:58 - Meteo 2	12:00 - TG3	12:23 - Meteo.It	12:58 - Tg5	14:15 - I Simpson
08:30 - Che tempo fa	10:00 - TG2 Italia Europa	12:25 - TG3 Fuori TG	12:24 - La Signora In Giallo	13:32 - Meteo	14:42 - Magnum P.I.
08:35 - UnoMattina	10:55 - TG2 Flash	12:50 - Quante storie	14:00 - Lo Sportello Di Forum	13:39 - Beautiful	16:31 - Person Of Interest
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	11:00 - TG Sport Giorno	13:20 - Passato e Presente - Hitler e la Ville Lumière	15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)	14:17 - Forbidden Fruit	18:20 - Studio Aperto Live
09:00 - TG 1 L.I.S.	11:10 - I Fatti Vostri	14:00 - TG Regione	15:37 - Diario Del Giorno	14:45 - Uomini E Donne	18:23 - Meteo.It
09:03 - UnoMattina	13:00 - TG2 GIORNO	14:19 - TG Regione Meteo	16:26 - Posta Grossa A Dodge City - 1 Parte	16:06 - Racconto Di Una Notte	18:30 - Studio Aperto
09:50 - Storie italiane	13:30 - TG2 Costume e Società	14:20 - TG3	17:34 - Tgcom24 Breaking News	16:45 - Dentro La Notizia	18:57 - Studio Aperto Mag
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:50 - TG2 Medicina 33	14:49 - Meteo 3	17:43 - Meteo.It	18:41 - Avanti Un Altro	19:23 - Hawaii Five-0
13:30 - TELEGIORNALE	14:00 - 2 di picche	14:50 - TGR Leonardo	17:44 - Posta Grossa A Dodge City - 2 Parte	19:34 - Tg5 Anticipazione	20:28 - Ncis - Unita' Anticrimine
14:05 - La volta buona	14:05 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - 16a tappa: Bellinzona - Cari (fasi finali)	15:05 - TGR Piazza Affari	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:35 - Avanti Un Altro	21:15 - Le Iene Presentano: Inside
16:00 - La volta buona Special	14:30 - Giro d'Italia 2026 109ª edizione 16ª tap	15:15 - TG3 LIS	19:32 - 10 Minuti	19:54 - Tg5 Prima Pagina	01:06 - Verso L'aldilà
16:30 - TG 1	16:15 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Processo alla tappa - 16a Tappa	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	19:46 - Meteo.It	20:01 - Tg5	01:59 - Studio Aperto - La Giornata
16:37 - Che tempo fa	16:30 - Ciclismo: Giro d'Italia 2026 - Le Strade del Giro - Anticipazioni 17a tappa	15:25 - Superare i confini	19:47 - La Promessa	20:34 - Meteo	02:09 - Ciak News
16:45 - Vita in Diretta	17:15 - Processo alla tappa	16:15 - Geo	20:29 - 4 Di Sera	20:40 - La Ruota Della Fortuna	02:14 - Sport Mediaset - La Giornata
18:40 - L'Eredità	17:40 - Giro d'Italia 2026 109ª edizione 16ª tap	19:00 - TG3	21:30 - E' Sempre Cartabianca	21:20 - Un Nuovo Inizio	02:33 - Camera Cafe'
20:00 - TELEGIORNALE	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	19:30 - TG Regione	00:52 - Dalla Parte Degli Animali	23:43 - Tg5 - Notte	02:58 - Chernobyl
20:30 - Cinque Minuti	18:10 - TG2 L.I.S.	19:51 - TG Regione Meteo	02:29 - Movie Trailer	00:23 - Meteo	04:28 - Secrets Of The Superfactories
20:35 - Affari tuoi	18:15 - TG2	20:00 - Blob	02:31 - Tg4 - Ultima Ora Notte	00:29 - Davos	05:11 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta
21:30 - Pare parecchio Parigi	18:35 - TG Sport Sera	20:10 - Tribù	02:50 - L'onorata Famiglia - Uccidere E' Cosa Nostra	01:32 - Uomini E Donne	05:57 - Miami Vice
23:10 - Porta a Porta	18:58 - Meteo 2	20:35 - Il cavallo e la torre	04:15 - Gli Occhi Senza Luce	02:42 - Un Altro Domani	
23:55 - TG1 Sera	19:00 - F.B.I.	20:50 - Un posto al sole		02:42 - Un Altro Domani	
00:00 - Porta a Porta	20:30 - TG2 20.30	21:15 - Indovina chi viene a cena		04:33 - R.I.S. Delitti Imperfetti	
00:55 - Che tempo fa	21:00 - TG2 Post	23:15 - Onore al merito			
01:00 - L'Eredità	21:20 - Belve Crime	00:00 - TG3 Linea Notte			
02:15 - Un passo dal cielo	00:00 - Radio2 Social Club	01:00 - Meteo 3			
04:10 - RaiNews24	01:15 - Meteo 2	01:05 - Parlamento Magazine			
	01:20 - Appuntamento al cinema	01:15 - Protestantesimo - Libri per crescere			
	01:25 - Up & Down - Un film normale	01:45 - Sulla via di Damasco			
	02:45 - L'isola delle trenta bare	02:20 - RaiNews24			
	04:25 - Gli Omicidi del Lago				
	05:55 - Piloti				

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
 Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente



treeffe

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076